

Zizicaffè Zizicaffè Zizicaffè

Ora finalmente il territorio è libero?

Salvatore Cifalà

Il 16 gennaio 2023 è una data storica per la lotta alla mafia. E lo è, ancora di più, per l'intero territorio della Valle del Belice, che per troppo tempo ha convivuto con l'infamia di aver dato i natali a Matteo Messina Denaro, ultimo boss stragista appartenente all'ala dei corleonesi di Totò Riina. A poter giustamente esultare per la cattura della primula rossa sono soprattutto i cittadini onesti e le imprese virtuose che hanno sempre operato nella legalità (sono in numero maggioritario sia gli uni che le altre). E possono gioire coloro che nel corso del tempo si sono contrapposti, spesso pagando di persona, alla criminalità organizzata. Ovviamente adesso non va abbassata la guardia e le istituzioni dello Stato devono continuare a garantire la loro presenza al fianco di chi vive, lavora e produce nel rispetto delle leggi. Le due comunità di Castelvetro e Campobello di Mazara, poi, sono chiamate ad uno sforzo suppletivo: devono riscattarsi e dimostrare di essere ben diverse da come vengono rappresentate in queste settimane nelle quali i riflettori dei media nazionali sono accesi su di loro 24 ore su 24. Oggi più di ieri devono fare di tutto per togliersi di dosso, una volta per tutte, il marchio infamante che le ha in un modo o nell'altro finite per collegare ad un mafioso di primo piano.



IL REPORTAGE. Nel regno dell'ultimo boss stragista di Cosa nostra. Tra riciclaggio e connivenze

Il «Grand Hotel Campobello»

Riflettori sul luogo in cui Matteo Messina Denaro ha passato l'ultima latitanza

Vincenzo Di Stefano

La *Mulholland drive* di Campobello è la statale 115. Non si snoda sulle colline come la celebre strada di Los Angeles, ma corre lungo un vasto pianoro calcarenitico a tangere la cittadina per filare poi verso la vallata del fiume Arena, in direzione di Mazara del Vallo. La statale, come un cordone ombelicale, unisce la periferia ovest di Castelvetro con quella est di Campobello: i due comuni si fondono l'uno nell'altro all'altezza della contrada Magaggiari, dove la lingua d'asfalto si interseca con la tratta ferroviaria. Ed è già, questa fusione, come il *signum* di una unione ideale tra due realtà che si percepiscono diverse, ma che in realtà possono specchiarsi l'una nell'altra e riconoscersi, se non gemelle, quantomeno simili. E anche se i castelvetranesi considerano i vicini un po' come i cugini di campagna, guardandoli perciò dall'alto in basso, sono ad essi più somiglianti di quanto pensino. Ad unire le due comunità, ad esempio, è quel pervasivo - e diffusissimo nella popolazione - sentimento anti-statale caratteristico di certe comunità claniche, dove prospera il familismo amorale. E quella che può definirsi cultura paramafiosa: un modello socio-culturale arcaico e retrivo, la cui adesione non costituisce un reato, ma è il brodo di coltura in cui la mafia

prospera. D'altronde, questo è il territorio nel quale ci sono stati esponenti politici, alcuni anche con ruoli importanti, che si vantavano di una conoscenza diretta con Matteo Messina Denaro, che ne elogiavano le capacità, che lo riverivano. Anche in questo caso, non c'è alcun reato nel lodare un boss, ma quel che c'è, appunto l'ancoraggio ideale ad un modello di società clanica e familistica, forse è anche peggio. Pochi comuni in Sicilia hanno conosciuto la quantità di scioglimenti per mafia che hanno conosciuto Castelvetro e Campobello di Mazara a partire dagli anni '90. Sintomo evidente dell'infiltrazione della malavita organizzata nei gangli delle burocrazie, spesso rivelatisi complici, e nelle file della politica, troppe volte acquiescente quando non apertamente collusa. Sindaci, ex sindaci, assessori, ex assessori, consiglieri comunali, ex consiglieri comunali: una lista interminabile di nomi e cognomi che negli ultimi trent'anni hanno arricchito le cronache giornalistiche, i mattinali delle forze di polizia e le sentenze dei tribunali. Ci si può quindi stupire oggi nello scoprire che Matteo Messina Denaro, l'ultimo latitante della mafia stragista, si nascondesse tranquillamente tra queste case basse? No, non ci si può. E non solo per via dell'alto numero di complici che ne ha favorito la latitanza, ma anche, appunto, per quel sentimento filo-mafioso,...

(continua a pagina 2)



Matteo Messina Denaro visto dal vignettista Pino Terracchio

IL COMMENTO. Perché non bisogna stupirsi troppo

Il giornalismo e il gossip

C'è probabilmente chi ha un'idea troppo alta del giornalismo e ritiene che esso abbia una funzione in qualche modo civilizzatrice. In realtà, più prosaicamente, il giornalismo, prima ancora che ad una funzione etica, risponde semplicemente al bisogno di informazione (e alla curiosità) dei cittadini. Ed i giornali, in fondo, sono pur sempre una merce, non molto diversamente da un qualsiasi prodotto da supermercato. Non bisogna quindi stupirsi troppo del proliferare di quel *gossip* un po' pruriginoso montato attorno alla cattura di Matteo Messina Denaro e, soprattutto, al disvelamento dei suoi covi. Che poi, comunque, solo *gossip* non è. Perché certi elementi (l'abbigliamento, il lusso, le amicizie femminili), identificano precisamente la dimensione simbolica del potere mafioso. [v.d.s.]

WWW.FABRIZIOCAR.IT

MAZARA DEL VALLO SS115
☎ 0923933608 / 3386334007
✉ fabriziocar23@virgilio.it

APPROFITTA degli incentivi e rottamazione SCONTI FINO A € 8000

SEGUICI FABRIZIOCAR

KATIA
LUXURY & FASHION
PARTANNA - MENFI - MARSALA

SALDI

www.katiastore.it

RSU

13 FEBBRAIO
14 LUGLIO 2023
CORSO DI PREPARAZIONE TEST INGRESSO LAUREE AREA MEDICO SANITARIA
SEDE DEL CORSO MAZARA DEL VALLO

Mazara Pag. 4
Quinci, come Andreotti, tira a campare

Camporeale Pag. 6
Come salvare un paese dallo spopolamento

Salemi Pag. 8
Tregua fiscale, stop a sanzioni e interessi

Vita Pag. 10
Giuffrida è il nuovo revisore dei conti

Gibellina Pag. 12
In Forza Italia resta sola la Lanfranca

Santa Ninfa Pag. 13
La Casa di riposo chiude. Ora che si fa?

Partanna Pag. 14
Nuovo sindaco, impazza il «toto-nomi»

Salaparuta Pag. 16
L'encomio al vigile del fuoco Bruno

F.LLI TANTARO S.R.L. www.tantaro.it E-mail: info@tantaro.it

Centro distribuzione carburanti e lubrificanti
SERIETA' E PROFESSIONALITA' DAL 1964

TaOil Salemi Deposito e sede amministrativa: C.da Bovarella Tel. 0924 67522 Fax 0924 67626 Cell. 360350448
Deposito: C.da Monte Rose Tel. 0924 68533



TANTARO ENERGIA S.r.l.

Distribuzione e Vendita Carburanti e Lubrificanti

STAZIONI DI SERVIZIO

CALATAFIMI SEGESTA

Ctr. Granatello
Tel. 0924 955199

BAR
DEPOSITO CARB. AGRICOLO

Sede Legale: Via Vespri Siciliani, 17 - 91024 Gibellina (TP)

info@tantaroenergia.com

☎ 0924 1910687

CASTELVETRANO

Via Marinella di Selinunte
Tel. 0924 924303

GPL - METANO

PARTANNA

Via F. Caracci
Tel. 0924 924303

BAR

Belice

Periodico mensile di opinioni,
politica, attualità e cultura

Direttore responsabile
Gaspard Baudanza

Direzione, redazione
e amministrazione
Contrada Pusillesi, 197
91018 Salemi (Tp)

Tel. e fax: 0924.526175
Cellulare: 338.7042894
E-mail: redazione@infobelice.it

Publicità
promozione@infobelice.it

Web
www.infobelice.it

Iscritto al n. 166 del Registro
dei giornali e dei periodici
del Tribunale di Marsala

Anno XVIII n. 1 - Febbraio 2023

Editore
Centro studi solidale
Contrada Pusillesi, 197
91018 Salemi (Tp)

Stampa
«Campo Agem»
Strada statale 640
Svincolo San Cataldo
93017 San Cataldo (Caltanissetta)

Questo numero è stato chiuso in
redazione mercoledì 1 febbraio 2023

© Tutti i diritti riservati

L'utilizzazione o la
riproduzione, anche parziale,
con qualunque mezzo e a
qualunque titolo, degli articoli
e di quant'altro pubblicato in questo
giornale, sono riservate
e quindi vietate se non
esplicitamente autorizzate
dall'editore

Il reportage. Il «Grand Hotel Campobello». Nel regno dell'ultimo boss stragista di Cosa nostra. Tra riciclaggio e connivenze

(prosegue dalla prima pagina)
...infestante come la gramigna,
che si concretizza in un preciso
modo di vivere.

A Campobello, non a caso, negli ultimi quindici anni è stato arrestato il maggior numero di fiancheggiatori del boss. Proprio a Campobello, il padrino aveva diversificato i suoi investimenti: in ultimo, dopo il *business* della grande distribuzione alimentare e quello dell'eolico, puntando (è il caso di dire) sulle scommesse *on line* (dalle quali probabilmente deriva la gran quantità di contante di cui poteva disporre). Grazie ad un insospettabile, Mario Giorgi (un ex assessore), e al di lui nipote, Calogero Jonn Lupino. Entrambi, assieme ai complici, finiti in galera nell'operazione «Mafia bet» e condannati con sentenze molto dure, seguite dalla confisca di un patrimonio da sei milioni di euro.

A Campobello era di casa Carmelo Patti, il re dei cablaggi divenuto *patron* della «Valtur», l'impero delle vacanze che ripuliva il denaro della primula rossa. Patti (deceduto nel 2016), prima di finire nei guai con la giustizia, era riverito e osannato. Anzitutto dalla politica. Nel febbraio del 2000, al teatro «Selinus» di Castelvetro, gli venne consegnato un riconoscimento al merito tra gli applausi scroscianti di platea, palchi e loggione. Per tutti era una sorta di filantropo: portava lavoro e poco importava capire da dove provenisse il denaro che investiva.

Campobello è la cittadina dove due consiglieri comunali, Tonino Di Natale e Giuseppe Napoli, non si fanno scrupolo di chiedere una mazzetta da 21mila euro ad un imprenditore, il mazarese Vito Quinci, in cambio del loro voto in

Consiglio comunale sulla delibera per consentire la costruzione di un albergo nella frazione marinara di Tre Fontane. Per la stessa vicenda, oltre ai due, sarà condannato in primo grado anche l'ex sindaco Ciro Caravà (che nel 2005, quando era anch'egli consigliere, avrebbe preteso da Quinci 30mila euro per il suo voto favorevole in aula). Il processo di secondo grado non si celebrerà perché nel frattempo Caravà è deceduto. Lo stesso Caravà affronterà un processo per mafia. Ne uscirà assolto, ma gli anni della sua amministrazione saranno ricordati per le gravi conseguenze politiche e finanziarie (lo scioglimento degli organi elettivi, le ripetute condanne della Corte dei conti).

Campobello detiene, in rapporto alla popolazione, una sorta di primato negativo: la quantità impressionante di auto incendiate, portoni incendiati, abitazioni date alle fiamme. E poi, apparenti atti di vandalismo che sono ammonimenti inequivocabili, esemplificati dai tanti ulivi recisi.

Campobello fa concorrenza a Castelvetro per numero di costruzioni abusive. Sia nel centro urbano che nella frazione di Tre Fontane, sono innumerevoli gli immobili non in regola. Sono servite varie sanatorie per mettere al riparo dal rischio di abbattimento la maggior parte di questi. Eppure, come sanno benissimo i tecnici che hanno lavorato al «bonus 110 per cento» (quello per la ristrutturazione e l'adeguamento energetico delle abitazioni), da queste parti, una consistente fetta dei richiedenti non ha potuto completare la pratica, ed accedere quindi ai benefici economici, perché non in regola con le norme urbanistiche.

Un'ulteriore dimostrazione di una diffusissima tendenza all'irregolarità eletta a sistema.

Tuttavia, quasi a far da controcanto, o forse semplicemente per lavarsi la coscienza, Campobello può fregiarsi del record provinciale di iniziative antimafia: convegni, *happening*, incontri nelle scuole, conferenze con magistrati e vittime di mafia; tutto il carrozzone dell'antimafia militante e non militante è passato da queste parti negli ultimi vent'anni. Non c'è stata amministrazione che non abbia cavalcato l'onda antimafiosa, compresa ovviamente quella di Caravà (2006-2012), in prima fila, quest'ultimo, quando ancora non era sindaco.

Anche le storie piccole, quelle apparentemente marginali, raccontano di un *milieu* tipicamente paramafioso. Lì dove nessuno se lo aspetterebbe. Tra il 2004 e il 2006, ad esempio, nella locale squadra di calcio che arriva a conquistare la serie D, milita un giovane attaccante. Si chiama Mauro Lauricella. Gioca poco, ad onore del vero: fa molta panchina, disputa qualche spruzzo di partita. Ma è ben voluto da tutti: allenatori, dirigenti, compagni di squadra. A quell'epoca il suo nome era quello di un semiconosciuto. Solo negli ultimi anni sale infatti agli onori delle cronache. Ma allora era già «figlio di», anche se tutti facevano finta di non saperlo. Mauro, soprannominato «Scintilla», è infatti figlio di Antonino Lauricella, detto «Scintillunì», boss del clan della Kalsa, a Palermo. Allora latitante, sarà arrestato nel 2011. Il figlio calciatore, una volta lasciata Campobello, non avrà particolare fortuna sportiva. Ma nel 2015 sarà coinvolto in una vicenda di minacce e tentata estorsione as-

sieme all'allora capitano del Palermo calcio (di cui è grande amico), Fabrizio Miccoli, e assieme finiranno in carcere.

Proprio al tempo in cui la locale squadra gialloblù disputava il massimo torneo dilettantistico - siamo nella stagione 2006-2007 - allo stadio «Paolo Marino» di Castelvetro (dove di giocavano le gare interne), non era infrequente che ricevesse la visita di un politico in vista. Anzi, il più in vista di tutti: Tonino D'Alì, da pochi mesi presidente della Provincia di Trapani. L'esponente di Forza Italia scendeva anche negli spogliatoi a fine-gara, a salutare dirigenti e giocatori. E a novembre di quell'anno, la Provincia guidata da D'Alì diventa lo sponsor del Campobello calcio.

Sono, quelli, i mesi in cui il nome di D'Alì viene accostato ai Messina Denaro dalla commissione nazionale antimafia. O meglio, da una parte della commissione, quella di minoranza, che aveva stilato una sua relazione nella legislatura che si era conclusa ad aprile dello stesso anno, quella in cui D'Alì (governi Berlusconi II e III) era sottosegretario all'Interno. E lo stesso D'Alì che, dopo sedici anni di processi, a dicembre è stato condannato in via definitiva a quattro anni per concorso esterno ed ora si trova rinchiuso nel carcere di Opera a Milano.

Considerato, in ultimo, che nessun boss lascerebbe mai il territorio nel quale esercita influenza e potere, e dove viene riverito e spalleggiato (grazie anche ad una sorta di *welfare* di prossimità), Campobello di Mazara era davvero, dal punto di vista di un latitante come Matteo Messina Denaro, il miglior posto possibile al mon-do. [v.d.s.]

Per gli spazi pubblicitari contattare i numeri 0924 526175 - 3387042894 - E-mail: promozione@infobelice.it



**SVILUPPO E REALIZZAZIONE
IMPIANTI ENERGIE RINNOVABILI**

Geometra
Stefano Errera
Direttore Tecnico

SALEMI contrada Ranchibilotto, 10
333.4801887 - 320.6136635
errera.stefano@gmail.com



NOLEGGIO MACCHINE DA CAFFÈ
per ristoranti, uffici, uso domestico,
piccole comunità...

**NOLEGGIO DISTRIBUTORI
AUTOMATICI CALDO/FREDDO**
piccole e grandi aziende, uffici...

**RIPARAZIONE DI MACCHINE DA
CAFFÈ DI TUTTE LE MARCHE**

DISTRIBUZIONE
DI MESSINA MAURIZIO E C. S.A.S.
VIA S. LEONARDO, 118 - SALEMI
CELL. 333.3662749
333.2029882

Dott. Lo Curto ☎ 3881280625
Dott.ssa Castronovo ☎ 3287253402



AMBULATORIO VETERINARIO SALEMI

SALEMI - via Pacinotti, 7

QUALITY TIRE SERVICE

HOUSE GOMME

MULTIMARCHE

DI SALVATORE ARDAGNA E FRANCESCO CIPRI
TEL. 320.7692213 335.6622070
VIA ALBERTO FAVARA, 228 - 91018 SALEMI (TP)

RIVENDITORE
UFFICIALE



RIVENDITA TABACCHI-EDICOLA Sammartano

SuperEnalotto
distributore H24

Graffiti Vinci! LOTTO

Acquista su Amazon.it,
Paga in Contanti
nel Punto Vendita più vicino

amazon

Nuovi
servizi postali,
per essere
sempre
più vicini alle
vostre esigenze

IQOS
PARTNER
SALEMI

Vendita
Assistenza
Accessori
Pulizia del dispositivo

SAMMARTANO
TABACCHERIA

Spedizioni
& Servizi
ammartano

ebay

Punto Digitale
ATTIVAZIONE
SPID & PEC

Wester Union
MONEY TRANSFER

UPS
Access Point

fermopoint

fermopoint
RITIRA GLI ORDINI EBAY E
AMAZON, PRESSO LA NOSTRA
TABACCHERIA
PUNTO DI
RITIRO E DI RESO

SALEMI - C/da Gorgazzo ☎ 0924.995802/360.870896

facebook @rivendita Sammartano

KATTIA

LUXURY & FASHION

PARTANNA - MENFI - MARSALA



www.katiastore.it



SALDI



Seguici su facebook



SALEMI Via A. Favara, 214
(di fronte pizzeria La Giummara)

IBC

group

SEGUICI SU



0924.982586

LAVATRICE CANDY
EY1281DE
- 15 PROGRAMMI
MISURE: L60 P53 H85



~~359,00~~
289,00

949,00

CANDY

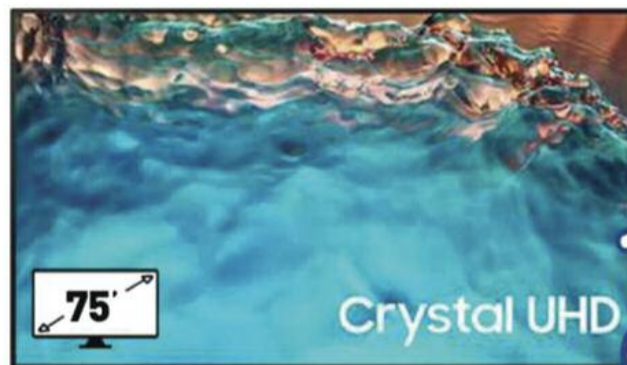


IPHONE 14 128GB

- DESIGN INTERAMENTE IN VETRO
E ACCIAIO INOSSIDABILE
- DOPPIA FOCCAMERA DA 12 MPX
- FOTOCAMWERA ANTERIORE 12 MPX

DISPLAY
6,1"

TV SAMSUNG 75"
UE75BU8002
WIFI
MISURE: L170 P35 H105



SAMSUNG



SMART TV

~~1.199,00~~
989,00

~~499,00~~
389,00



BEKO
ASCIUGATRICE
DRX823N
MISURE: L60 P54 H85



SCONTA TUTTO

FINO AL 28 FEBBRAIO 2023

MAZARA DEL VALLO. Il primo cittadino sfanga la mozione di sfiducia con un'operazione spericolata

Quinci, come Andreotti, tira a campare

Chiama in Giunta due dei firmatari e si salva, poi vola a Roma e si fa accogliere da Calenda

Giulio Andreotti, con tutto il veleno che sapeva distillare come pochi altri, al cospetto dell'ennesima crisi che nel 1991 poteva porre fine anzitempo al suo settimo governo, se ne uscì con un'espressione divenuta proverbiale: «Meglio tirare a campare che tirare le cuoia». La sintesi perfetta della palude democristiana, del gioco a spostare più in là la fine dei giochi, a sopravvivere, politicamente parlando, qualche mese in più. A qualcuno, l'adagio andreottiano è venuto in mente nei giorni, frenetici, in cui il sindaco di Mazara Salvatore Quinci s'è giocato tutte le carte a disposizione pur di sfangare la mozione di sfiducia che una parte nutrita del Consiglio comunale aveva presentato contro di lui. A giurarliela era stato l'ex candidato-sindaco della Lega, poi approdato a Fratelli d'Italia, Giorgio Randazzo, che s'era messo di buona lena ed aveva raccolto, in poche settimane, quattordici firme sulla mozione che poteva sfiduciare il primo cittadino. Abbondantemente sufficienti per costringere il presidente del Consiglio



Il palazzo municipale; a destra il sindaco Salvatore Quinci

comunale Vito Gancitano a calendarizzare la discussione e la votazione. Votazione che, per raggiungere l'obiettivo di mandare a casa Quinci (in scadenza tra poco più di un anno), aveva bisogno di due voti in più, sedici.

Il sindaco ha ormai troppi nemici pronti a fargliela pagare, da Randazzo (Fdi) agli ex alleati del Pd. E intanto Cristaldi si prepara al ritorno in grande stile

Un pericolo reale per il sindaco, eletto nel 2019 da una coalizione civica di centrosinistra che aveva nel Pd il pilastro principale. I dem hanno sostenuto lealmente Quinci fino alla scorsa estate, quando il sindaco li mise alla porta per «rimpiantare» la sua Giunta e siglare un accordo con l'ex assessore regionale forzista Toni Scilla. Uno smacco per il Pd, che per bocca del suo segretario locale Giuseppe Palermo (anche consigliere) si chiamò fuori dalla maggioranza. I dem, infatti, hanno subito apostrofa la loro firma sulla



mozione, decisi, quanto e più dell'opposizione (uno schieramento trasversale che comprende anche il Movimento 5 stelle), di porre fine all'esperienza amministrativa di Quinci. Il quale, avvertito il pericolo di una clamorosa disfatta in aula consiliare, ha pensato bene di prendere le contromisure, chiamando in Giunta due dei firmatari della mozione: Matteo Bommarito e Gioacchino Emmola, quest'ultimo esponente del Pd e da sempre durissimo nei confronti del sindaco,



Giuseppe Palermo (Pd)

subito cacciato dal partito e quindi a titolo personale nell'esecutivo.

L'operazione s'è rivelata vincente, perché in aula la mozione ha ottenuto dodici voti (il presidente Gancitano s'è astenuto). Insufficienti quindi a staccare la spina all'amministrazione.

Ma, quella di Quinci, rischia d'essere la classica vittoria di Pirro. Potrà, il sindaco, tirare a campare ancora per un anno, ma difficilmente, screditato com'è, ammesso che intenda ricandidarsi (ed è molto probabile che si ricandidi), possa avere speranze concrete di rielezione. Non solo gli oppositori della prima ora (leggasi Randazzo) lo aspettano al varco, ma anche chi lo ha sostenuto come il Pd, non vede l'ora di poter regolare i conti.

Quinci, nel frattempo, s'è cercato nuovi appoggi, volando a Roma, dove s'è fatto accogliere da Carlo Calenda, leader di «Azione», a cui ha tatticamente aderito. Un movimentismo, quello del sindaco, dal fiato corto. Anche perché c'è chi giura che in città si stia preparando al gran ritorno l'ex sindaco Nicola Cristaldi.

SANTA NINFA
Alla Riserva naturale
Servizio civile per quattro



La Riserva naturale «Grotta di Santa Ninfa» gestita da Legambiente, cerca quattro giovani appassionati di natura per partecipare al progetto di servizio civile «Preziose per natura». Il servizio civile è un'esperienza formativa, che avvicina i giovani di età compresa fra i 18 e i 28 anni al mondo del lavoro e che costituisce una preziosa opportunità di crescita. I volontari forniranno alla Riserva naturale un prezioso aiuto per la salvaguardia, la tutela e la valorizzazione degli ambienti protetti supportando attivamente il lavoro quotidiano degli operatori: nell'apertura del Centro «Esplora-Ambiente» (museo naturalistico interattivo) al castello di Rampinzeri (nella foto), nello svolgimento di escursioni e visite guidate, nelle attività di educazione ambientale, nelle iniziative di sensibilizzazione e promozione, negli interventi a tutela degli ambienti naturali. La scadenza per la presentazione delle domande è il 10 febbraio. Il bando ed il testo sintetico del progetto sono consultabili sul sito web del Servizio civile nazionale. «Con questo progetto – spiega la direttrice della Riserva, Giulia Casamento – cerchiamo giovani amanti della natura, che vogliano mettersi in gioco per tutelare e promuovere il proprio territorio e la propria comunità, in un'ottica di cittadinanza attiva. Si tratta di una formativa opportunità di crescita che si svolge in un'area protetta regionale, a contatto con la natura, e che ci consente di veicolare con maggiore forza ed efficacia i nostri valori e la nostra mission».

SALEMI. All'Istituto Tecnico-commerciale una nuova tappa dell'iniziativa «Oltre il limite» ispirata a Leopardi

«Da che punto guardi il mondo, tutto dipende»

«Oltre il limite» è approdato anche a Salemi, nell'aula magna dell'Istituto Tecnico. Qui si è svolta una riflessione sul concetto di «limite», ispirata a Leopardi e ideata dai docenti del Dipartimento di Lettere: Daniela Giordano, Katia Girlando, Silvia Butera, Giuseppina Gucciardi, Gisella Gentile, Camillo Spisso. La manifestazione, moderata da Silvia Butera, ha coinvolto gli studenti del «D'Aguirre-Alighieri» e quelli del comprensivo «Garibaldi». Leopardi insegna che con l'immaginazione si possono superare i limiti. Come si legge nello «Zibaldone»: «L'anima s'immagina quello che non vede, che quell'albero, quella siepe, quella torre gli nasconde, e va errando in uno spazio immaginario, e si figura cose che non potrebbe, se la sua vista si estendesse da per



tutto, perché il reale escluderebbe l'immaginario». Gli ospiti presenti hanno non solo immaginato, ma hanno realizzato e hanno dimostrato come la disabilità debba essere intesa come una

risorsa. Sono intervenuti Paola Gandolfo, sociopedagogista e presidente di «Spazio libero onlus», che ha coinvolto direttamente gli alunni e puntato l'attenzione sulla frase che per lei è una filosofia di

vita: «Da che punto guardi il mondo tutto dipende». Hanno portato la loro testimonianza Ignazio Grillo, presidente della sezione di Salemi dell'Anpi, il campione paralimpico Renato Adamo e il tecnico nelle disabilità sportive Ignazio Profera. Ricchi di spunti di riflessione sono stati gli interventi dell'assessore alla pubblica istruzione, Rina Gandolfo e della vicepresidente, Concetta Pecorella, che ha anche portato il saluto della dirigente, Francesca Accardo. Ai presenti è giunto pure il saluto del dirigente del «Garibaldi», Salvino Amico. Particolarmente toccante è stata la lettura delle riflessioni di un alunno, Antonino Palermo, del Tecnico di Partanna. La manifestazione si è chiusa con una videolezione su Leopardi da un «prof» d'eccezione, Alessandro Siani.

Salvatore Cifalà

Per gli spazi pubblicitari contattare i numeri 0924 526175 - 3387042894 - E-mail: promozione@infobelice.it

ROYAL
BAR
CAFFETERIA
GELATERIA
HAPPY HOUR
WINE BAR
INFO & PRENOTAZIONI
3804660949
PIAZZA STAZIONE FERROVIARIA - GIBELLINA - TP

GRUTTA LEGNO
VITA - c/da Giudea - zona artigianale
0924-955194
gruttalegnosnc@virgilio.it
PRODUZIONE
INFISSI ESTERNI
IN LEGNO
LEGNO/ALLUMINIO
PORTE INTERNE

RS IMPIANTI
Russo Salvatore
INSTALLAZIONE E PROGETTAZIONE
IMPIANTI TECNOLOGICI CIVILI ED INDUSTRIALI
TV/TVCC | RETE | ANTINTRUSIONE
FOTOVOLTAICO | IMPIANTI TELEFONICI
Comelit HIKVISION inim
SALEMI - Via Marsala, 79 Tel. 339 5358928 E-mail sal.russo31@libero.it

Servizio Autorizzato
IVECO
ASTRA - IRISBUS - ZORZI
SINCER DRIVE
Centro Diagnostico MODUS
Domenico RANDAZZO S.r.l.
E-mail: randazzo.iveco@libero.it
Tel. 0924.60930 Fax 0924.61006 Cell. 335.6579475
C/da Santissimo Z.A. SANTA NINFA (TP)

OPEN-LAB
Assistenza Informatica Qualificata
Hardware e Software
COMPUTER & SERVICE
CASTELVETRANO
Via Domenico Scinà, 53
Tecnico Certificato Apple
SOS computer
ASSISTENZA ANCHE A DOMICILIO
HELP! Shift
0924.906057 - 393.9912529

TUTTO PER L'AGRICOLTURA
ATTREZZATURE TECNICHE PER L'AGRICOLTURA
MACCHINE AGRICOLE NUOVE E USATE
GRUPPI IRRORANTI
MATERIALE PER IRRIGAZIONE
RICAMBI VARI - CISTERNE
e-mail: cevema@libero.it
CE.VE.M.A.
PARTANNA - Via Cialona, sn Tel/Fax 0924.921790

VETRANOSHOP

TREER



uno SHOPPING

Dietro l'altro

SALDI 30%



RISPARMIO TESSILE

moda uomo

AL PRIMO PIANO

GIOCHERIA

Mamma & Bimbo SUPERSTORE

VIA DEI TEMPLI | ZONA COMMERCIALE | CASTELVETRANO

Seguici su facebook

Falcetta

SANTA NINFA via Francesco Crispi, 37 - www.agrifalcetta.it - info@agrifalcetta.it

Soluzioni per l'agricoltura



AGRICOLTURA

MACCHINE AGRICOLE

MANGIMI

GIARDINAGGIO

IDRAULICA

0924.1865102 - 3393923763

Le Mill Bolle di Calogero Lombardo

Via San Leonardo, 110 SALEMI

Regali Casalinghi Oggettistica Detersivi

SVENDITA

svendita totale per chiusura attività

SCONTO DEL 50%

331/4774369

Eclisse

Pizzeria - Ristorante - Self Service
SALEMI - contrada Gorgazzo
Tel. 0924.65369

Compleanni
Cerimonie
Banchetti



LOCALI RINNOVATI

Enzo Drago

IMPRESA EDILE



RISTRUTTURAZIONI - COSTRUZIONI
LAVORI IN MURATURA - PAVIMENTAZIONI



SALEMI 339.5739801

CAMPOREALE. In poco più di cinquant'anni persa la metà dei residenti. Oggi sono appena tremila

Come salvare un paese dallo spopolamento

I problemi sono tanti, dalla viabilità alla disoccupazione. Ma si producono vino e olio di qualità

Visitare Camporeale è un viaggio nel tempo. Venendo da Palermo o da Gallitello, prima di entrare in paese si deve rallentare con l'auto a meno dei normali 50 km orari, altrimenti si rischia di sobbalzare perché il fondo delle due strade provinciali è ondeggiante a causa della sottostante argilla che va franando dolcemente. Invece, venendo da Alcamo, bisogna stare attenti perché, proprio in prossimità delle prime case, vi è un'ampia frana che si è già tirata giù quasi mezza carreggiata. È delimitata con il nastro rosso per evitare il pericolo di finirci dentro e rotolare nella scarpata. Purtroppo bisogna convivere con questi inconvenienti strutturali, la gente non protesta, è paziente, o meglio rassegnata; più passa il tempo e più si radica dentro quella sensazione di impotenza e fatalismo che gli abitanti dell'arcipelago Biagòs, nell'Oceano Atlantico, chiamano «Giku ka ten».

Arrivi in piazza e si nota che c'è poca gente perché il paese si sta spopolando sempre di più. Sino al terremoto del '68 contava poco più di 6mila abitanti, nel 1969 erano già scesi a 5.467, nel 1991 a 4.365, nel 2001 a 3.709, nel 2013 a 3.471, nel 2014 a 3.427, nel 2015 a 3.373, nel 2016 a 3.294, nel 2017 a 3.238, nel 2018 a 3.193, nel 2019



Un momento della vendemmia; a destra una veduta di Camporeale

a 3.140, nel 2021 a 3.057, nel 2022 a 3.044. Il rapporto nascite-decessi è stato positivo per le nascite sino al 2004, poi invece si è invertito ininterrottamente: nel 2021 si sono avuti 22 nascite e 30 decessi. Ad emigrare sono i giovani diplomati o laureati che si sono trasferiti soprattutto nel Nord Italia, dove hanno trovato lavoro, oppure hanno studiato fuori e lì sono rimasti e hanno formato famiglia. Un fenomeno nuovo è il fatto che anche i nonni hanno lasciato il paese per stare vicino alle famiglie dei loro figli. Purtroppo il calo demografico continua, per cui i comuni dell'interno continuano a spopolarsi.

Alcuni comuni come Salemi, Calatafimi, Sambuca si sono posti il problema e hanno intrapreso l'iniziativa della

vendita delle case ad un euro a chi vi si vuole trasferire. Camporeale potrebbe adottare un'altra strategia. Dovrebbe sfruttare la sua posizione geografica che la colloca a 35 chilometri dalla città di Palermo e a meno di trenta minuti d'auto. È facilmente raggiungibile per mezzo della superstrada Palermo-Sciaccà, per cui può diventare un centro attrattivo per gli abitanti del capoluogo. Bisogna credere in questo progetto che può cambiare la storia della cittadina del Belice. Ma quali sono i presupposti perché ciò si avveri? Un punto di forza da cui partire è l'innata capacità di accoglienza: appena l'ospite arriva in piazza, per prima cosa lo si porta al bar per offrirgli il caffè. Nasce una sincera amicizia, una generosità all'antica fondata sul rispetto



dell'altro. Camporeale nell'ultimo decennio ha fatto un grande balzo in avanti nel campo dell'agricoltura biologica e nella trasformazione dei prodotti agricoli. Sono nate quindici cantine, il cui successo nasce dall'intraprendenza familiare e dalla volontà di fare meglio. Dalla più antica e famosa «Rapitalà», le cantine venute dopo sono: «Alessandro di Camporeale», «Azzolino», «Candido», «Case Alte», «Daidone», «Maenza», «Marino», «Noto», «Porta del vento», «Sallier de la tour», «Solano», «Spadafora», «Tarantino», «Valdibella». Tutte producono e imbottigliano vino di qualità.

L'olio extra-vergine d'oliva viene prodotto dai frantoi «Accardi» e «Noto»; il mulino «Levantino» macina il grano del territorio da cui si ricavano farina e semola dalle superiori qualità organolettiche; le carni vengono lavorate dalle rinomate macellerie «Amato» e «Bilello». Le pizzerie «Gran vulcano» e «La cannara», i dolci dell'«Arte dei sapori», del bar

«Centrale» e «Royal», il pane dei panifici «Candido», «Fazio», «Restivo», gli infissi delle falegnamerie arricchiscono il quadro delle attività produttive. Gli abitanti della città potrebbero venire a passare un pomeriggio a fare la spesa a buoni prezzi, sorvegliare un aperitivo al «Baretto» dentro il Baglio e consumare una pizza a «La cannara» e al «Gran vulcano», la cui pizza «Cavuliceddi» recentemente si è piazzata al settimo posto al concorso mondiale dei pizzaioli a Parma. Tutto ciò sarà presto realtà se Camporeale diventerà un giardino fiorito con le strade provinciali scorrevoli, le periferie del paese linde, le case abbandonate a causa del terremoto, messe in sicurezza a futura memoria; se nelle case demolite sorgessero aiuole e parcheggi e nei balconi gerani e vasi di garofani rossi ravviveranno le ringhiere. Non più una lenta inesorabile discesa verso una futura probabile landa di Macondo, ma Camporeale città della bellezza, dove cambia la qualità della vita. Così Camporeale diventerà attraente e molti dalla città vi si potrebbero trasferire. Non è un sogno, può essere una vera alternativa perché i rivoluzionari che hanno cambiato la storia sono stati prima grandi sognatori.

Gaetano Solano

SERVIZIO IDRICO

La nomina della Barresi
Dovrà scegliere il gestore



Il presidente della Regione, Renato Schifani, ha firmato il decreto di nomina del commissario che si occuperà di individuare il gestore unico al quale affidare il servizio idrico integrato. Si tratta di Rosaria Barresi, capo di gabinetto dell'Assessorato regionale dell'Energia, che dovrà portare avanti gli adempimenti per l'affidamento del servizio idrico. Il commissario avrà il compito precipuo di individuare un unico gestore per tutti i 25 comuni della provincia di Trapani, in modo da velocizzare le procedure nell'interesse di tutti gli enti locali del comprensorio. La struttura idrica esistente collaborerà con il commissario con lo staff tecnico dell'assemblea idrica trapanese, quest'ultima guidata dal sindaco di Castellammare del Golfo Nicola Rizzo. Assemblea che prosegue l'attività per quel che riguarda gli adempimenti di sua competenza. La nomina della Regione intende superare la situazione di stallo che si registra da tempo, non solo per individuare finalmente il gestore del servizio, ma anche per assicurare la realizzazione degli interventi infrastrutturali previsti dal Pnrr (reti idriche e depuratori). Dell'Ambito territoriale idrico di Trapani fanno parte diciassette comuni che prima erano serviti dall'Eas, l'ente acquedotti liquidato dalla Regione: ossia Alcamo, Buseto Palizzolo, Castellammare del Golfo, Custonaci, Erice, Gibellina, Castelvetrano, Paceco, Partanna, Poggioreale, Salaparuta, Salemi, Santa Ninfa, San Vito lo Capo, Valderice, Vita e Favignana.

CASTELVETRANO. Per l'amministrazione Alfano si apre una nuova fase. Saprà approfittarne? Prevale lo scetticismo

Il dissesto è ormai alle spalle. Le scuse sono finite

Il dissesto finanziario del Comune di Castelvetrano è terminato il 31 dicembre. Dopo quattro anni di restrizioni (il dissesto fu dichiarato il 15 febbraio 2019), adesso l'amministrazione Alfano non ha più scuse. L'ultimo paravento dietro il quale i pentastellati s'erano abilmente nascosti, è caduto. Adesso scuse del tipo «Non ci sono soldi», «Non possiamo spendere», non potranno più essere accampate. E gli ultimi esponenti del M5s rimasti ad appoggiare l'amministrazione (che da tempo non ha più la maggioranza in Consiglio comunale), dovranno dimostrare di non essere degli scappati di casa ritrovatisi inopinatamente a

gestire la cosa pubblica (come da tre anni e mezzo malignano i maldicenti), ma di essere in grado di affrontare e risolvere i problemi della città.

Per smentire i loro detrattori avranno a disposizione poco meno di un anno e mezzo: il tempo che separa dalle amministrative della primavera del 2024, quando si tornerà a votare anche a Castelvetrano.

Il primo atto, una volta ripristinata la capacità di spesa e quella assunzionale, è stata la contrattualizzazione della nuova assistente sociale (lo si è fatto attingendo all'apposita graduatoria concorsuale del Distretto socio-sanitario di cui Castelvetrano è capo-

fila, dopo che però la stessa assistente sociale si era dimessa dal ruolo assunto a Santa Ninfa pochi giorni prima). Il secondo atto è stato l'avvio delle procedure per la stabilizzazione dei 223 precari storici in servizio all'ente. Un primo passo, l'ha definito il sindaco Alfano, «verso una riorganizzazione della macchina amministrativa, con la possibilità di poter assumere quelle figure professionali di cui gli uffici sono carenti, migliorando i servizi al cittadino». Su quest'ultimo punto (la qualità dei servizi erogati), i cittadini attendono al varco. Degli annunci pentastellati si fidano ormai poco.

Per gli spazi pubblicitari contattare i numeri 0924 526175 - 3387042894 - E-mail: promozione@infobelice.it

NUOVA CARROZZERIA 2001
Auto Nolo
di Ardagna Giuseppe e Vanella Giovanni
C/da Gibli, 278 - 91018 SALEMI (TP) Tel/Fax 0924.983260
Giuseppe 368.7234310 / Giovanni 368.7758468

ottica maggiore
Ottica - Optometria
Contattologia
SALEMI via G. Matteotti
0924.982882

B
TAPPEZZERIE
TENDAGGI
TENDE TECNICHE
TENDE DA SOLE
COPERTURE IN PVC
GORNICI
ARREDAMENTI di SALEMI via A. Lo Presti, 154 0924 983244
Bellafiore Mario & C. P.I. 02681040819 - E-Mail: bellafiorebp@gmail.com

CAL.CO. s.r.l.
CALCESTRUZZI COSTRUZIONI
C/da San Giuliano - 91018 SALEMI (TP)
Tel. 0924.981640

SALEMI via Mazara, 14/a
Cappello SNC
lavori in ferro e alluminio
Lavorazioni in ferro battuto - Infissi in alluminio
Infissi e tapparelle - Coperture e coibentato
Presso piegatura lamiera
Tel. 0924981744 - Stefano 3349151601 - Nino 3331185921

di Aquanno Filippo
SALEMI via Pio La Torre, 4
3395309207
PIZZA D'ASPORTO
LUNEDÌ CHIUSO
Consegna a domicilio

ediltutto

CALDAIA **A** 25 Kw A CONDENSAZIONE

€ 1.080,00

SOSTITUISCI
LA TUA VECCHIA CALDAIA!
APPROFITTA DELLO **SCONTO**
IMMEDIATO IN FATTURA

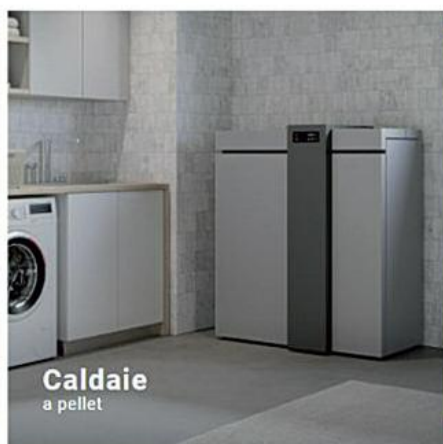


Green Heating Technology
ITALTHERM

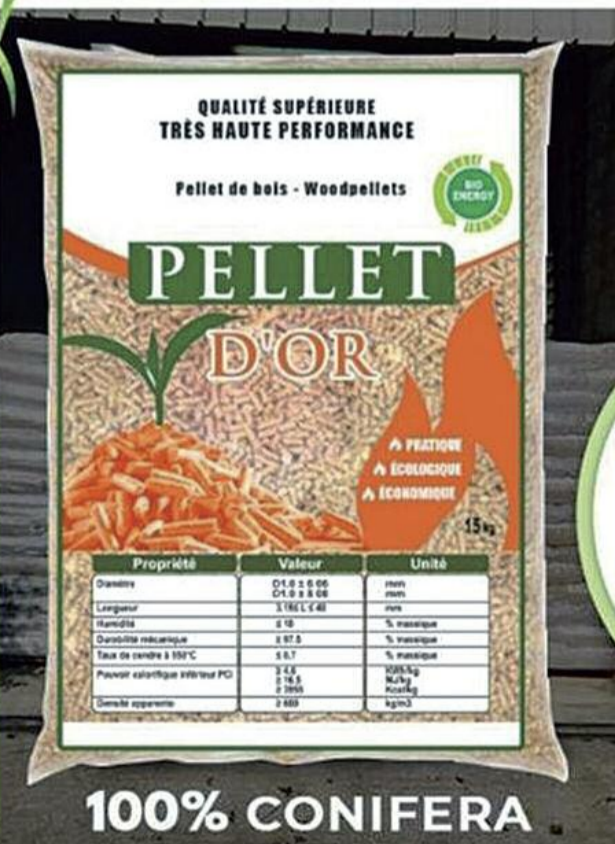
TUTTO INCLUSO

Rimozione della vecchia caldaia
Defangatore magnetico
Kit scarico fumi e kit anticalcare
Pulizia impianto di riscaldamento

Installazione Caldaia
Valvole termostatiche
Kit allacciamento
Cronotermostato



WINTER 2023



IVA 10% - Legge di Bilancio 2023

SUPER PROMO

SACCO 15 KG
~~€ 11,00~~
€ 9,90

FINO AL 28/02/23
ORDINE MINIMO
10 SACCHI

ShowRoom: Via San Leonardo 21 - Alcamo (TP)
Telefono: 0924.28353 - Cellulare: 342.0321367
Email: ediltutto.srl@gmail.com
Sito Web: www.ediltuttoalcamo.it

Seguici su



SALEMI. L'amministrazione approfitta di una possibilità offerta dalla legge di bilancio per il 2023

Tregua fiscale, stop a sanzioni e interessi

L'opposizione intanto attacca il sindaco Venuti, che però segue l'insegnamento virgiliano

Il Comune di Salemi ha scelto di aderire alla tregua fiscale introdotta dalla legge di bilancio 2023 per quanto riguarda i tributi locali. La norma nazionale prevede, infatti, per gli enti locali, la possibilità di stralciare gli interessi e le sanzioni delle cartelle esattoriali relative agli anni fiscali che vanno dal 2011 al 2015 e che non superino complessivamente i mille euro. Dopo l'ok della Giunta guidata dal sindaco Domenico Venuti, che ha approvato un atto di indirizzo, la cancellazione di interessi e mora avviene in via automatica da parte dell'Agenzia delle entrate. Le somme risparmiate dai cittadini, che secondo i calcoli degli uffici finanziari dell'ente ammontano a circa 500 mila euro, saranno coperte in bilancio con risorse del Comune. Per quanto riguarda, invece, le cartelle relative al periodo 2000-2010, l'adesione alla pace fiscale si collega a una norma nazionale antecedente che prevede una richiesta esplicita da parte dei cittadini all'Agenzia delle entrate.

«Le nuove norme – spiega



Il centro storico di Salemi: a destra il sindaco Venuti

Venuti – ci hanno dato la possibilità di andare incontro ai cittadini e così non abbiamo avuto esitazioni nell'aderire alla tregua fiscale sancita dalla legge di stabilità. Tutto questo – sottolinea il sindaco – è stato possibile

Brunetta, Loiacono, Asaro e Grimaldi: «La maggioranza non riesce a garantire il numero legale in aula consiliare. Centra forse il mancato quinto assessore?»

perché il bilancio del Comune di Salemi, che abbiamo gestito in questi anni, è sano e ci consente così di dare una mano a chi è in difficoltà, cancellando interessi e sanzioni».

L'opposizione all'attacco Nei giorni precedenti era tornata a farsi sentire l'opposizione consiliare, riparatasi da tempo sotto l'usbergo del movimento «Via» che fa riferimento all'ex parlamentare Nino Papania (coinvolto in vari procedimenti giudiziari per abuso d'ufficio e voto di scambio). Antonio Brunetta, Giuseppe Loiacono,



Giusy Asaro e Biagio Grimaldi sostengono che «da diversi mesi, utilizzando le scuse più fantasiose, il primo cittadino evita di partecipare alle sedute del Consiglio comunale, con un atteggiamento che irraguardo non solo nei confronti dei consiglieri, ma anche e soprattutto nei riguardi dei cittadini da essi rappresentati». Per i quattro, ad esserne stata contaminata è la maggioranza, che da mesi non garantirebbe più i numeri in aula. Numeri che invece verrebbero para-



Una seduta consiliare

dossalmente garantiti dagli esponenti dell'opposizione, che avrebbero, dicono, «mostrato senso di responsabilità, evitando la paralisi amministrativa e ulteriori danni alle casse comunali». E citano l'episodio della seduta sul bilancio di previsione.

Brunetta, Loiacono, Asaro e Grimaldi malignano quindi sulle possibili cause di questa sorta di «scollamento», facendo esplicito riferimento alla «mancata nomina del quinto assessore, che mette in discussione le aspettative di alcuni componenti della stessa maggioranza». Una situazione, quella denunciata dai consiglieri di «Via», che a loro modo di vedere rischia di «degenerare in un degrado politico-amministrativo, con imprevedibili ripercussioni per la città».

Alla richiesta di una replica, Venuti, forse memore degli insegnamenti liceali, è parso seguire il comando virgiliano. Siamo nel terzo canto dell'Inferno e il maestro si rivolge così a Dante: «Non ragioniam di loro, ma guarda e passa». Forse per questo Venuti non li ha degnati della benché minima considerazione.

SANTA MARGHERITA

Il sogno di Guirrerri
«Correre in Formula 1»



Partito da Santa Margherita Belice, Giuseppe Guirrerri (nella foto) ha davanti a sé un cammino radioso in pista, impreziosito dall'approdo nel Centro Porsche di Catania. Faccia d'angelo, diavolo in pista, ragazzo genuino e con la testa sulle spalle. Dopo aver intrapreso un mirato percorso propedeutico insieme, il team modenese schiererà il giovanissimo talento siciliano, che a febbraio, a soli 16 anni debutta nell'automobilismo al volante della Porsche 911 GT3 Cup da 510 cavalli in tre appuntamenti della serie internazionale. «Raptor engineering» è già pronta ad accendere i motori. Il team modenese, da tre stagioni grande protagonista nella «Porsche Carrera cup Italia», si schiererà al via del campionato «Winter series» portando Giuseppe Guirrerri all'esordio assoluto nell'automobilismo. Il giovanissimo talento sarà in azione in tre appuntamenti della serie internazionale che si disputa in inverno, tutti in Spagna: l'11 e 12 febbraio a Jerez de la Frontera, il 18 e 19 febbraio a Valencia, l'11 e 12 marzo a Barcellona sul circuito di Montmelò. Nato il 30 settembre 2006, con formazione ed esperienze nel karting, le prime gare di Guirrerri su un'auto da corsa lo vedranno protagonista al volante della Porsche 911 GT3 Cup da 510 cavalli gestita dalla squadra diretta da Andrea Palma, team manager e già pilota esperto, oltre che vincente, in ambito internazionale, il quale, attraverso «Raptor engineering» sta seguendo la crescita del promettente rookie.

Francesco Graffeo

SALEMI. Convegno promosso dalla locale sezione della Fidapa Rischi del cambiamento climatico

I cambiamenti climatici e la biodeversità sono stati al centro di un convegno promosso dalla sezione di Salemi della Fidapa e che si è tenuto, il 21 gennaio, al castello normanno-svevo. «Riusciremo a salvare il pianeta e il genere umano?» è stata la domanda alla quale era chiamato a rispondere il relatore, il geoarcheologo Francesco Torre.

L'aumento della temperatura, il cambiamento del regime delle precipitazioni e dei venti, le variazioni di frequenza e intensità degli eventi estremi, l'aumento del livello del mare, la riduzione dei ghiacciai sono i



principali elementi dei cambiamenti climatici in atto che agiscono sulle specie animali e vegetali dei vari ecosistemi. Sono intervenuti, tra gli altri, la presidente Fida-

pa Giulia Stallone, la presidente dell'«Interact club», Simona Caradonna, il presidente del «Rotary club», Giovanni Ingargiola, e quello del «Lions», Giuseppe Caruso. [s.c.]

CASTELVETRANO. Presentati gli ultimi due volumi I libri di Salvatore Capo

Sono stati presentati, in un partecipato incontro, all'Università della terza età di Castelvetro, i due ultimi libri di Salvatore Capo, poeta e scrittore di Gibellina: la raccolta di poesie «Le rose ferite» (con prefazione di Biagio Accardo) e il volume di favole «C'era una volta, e c'è ancora oggi» (con prefazione di Michele Sarrica). Entrambi i libri sono disponibili nei principali siti di vendita on line.

Nel corso dell'incontro (nella foto un momento) sono state lette alcune liriche e una delle sette favole. Accardo ha parlato di una raccolta «che da un lato contempla lo sfacelo



che il tempo opera sulle nostre vite, dall'altro canta la bellezza interiore che il tempo e la storia non riescono a corrompere e a condizionare». Per Sarrica, invece, nel libro di favole vi è «un continuo susseguirsi di azioni, reazioni, colpi di scena e soluzioni magiche, in grado di meravigliare i piccoli e di intrattenere i più grandi».

Per gli spazi pubblicitari contattare i numeri 0924 526175 - 3387042894 - E-mail: promozione@infobelice.it

AUTO SOCCORSO
di Conforto Giovani



SERVIZIO H 24
FESTIVI

SALEMI
C/da San Ciro, 417

334.322231

TERMOCLIMA IMPIANTI
dei F.lli Renda

ASSISTENZA
baltur ACCORRONI

Installazione e manutenzione
Impianti Termici - Idrici
Climatizzazione - Gas
Pannelli Solari/Termici



INCENTIVI

Incentivi statali
Conto termico GSE

SALEMI c/da Filci, 1145 368 7517497 - 3396457102

62 CORSI DI LAUREA - MASTER - PERFEZIONAMENTI - 24 CFU - ATA - ESAMI SINGOLI

POLO MEDITERRANEO
POLO UNIVERSITÀ TELEMATICA

ECAMPUS UNIVERSITÀ

P.E.K.I.T. CARTA E.I.PASS ESB

UNIVERSITÀ TELEMATICA

Infoline 333 9515122

Il Presidente del Polo Mediterraneo
Dott. Domenico Cacioppo

WWW.POLOMEDITERRANEOECAMPUS.COM

ZICAFFÈ. UN'AUTENTICA PASSIONE PER IL CAFFÈ

La Zicaffè vanta una tradizione nell'arte del caffè che risale al lontano 1929.

Negli stabilimenti di Marsala, moderni e tecnologicamente avanzati, la produzione è in continuo fermento, in quanto le miscele Zicaffè sono apprezzate in tutto il mondo da un numero di consumatori sempre crescente. La distribuzione arriva, infatti, ben oltre la Sicilia e il meridione d'Italia, toccando molte città del centro-nord e quasi tutte le nazioni europee, estendendosi anche in Africa, in America, in Canada, e in paesi come Indonesia, Corea del Sud e Cina.

Zicaffè propone ai bar, alla ristorazione e anche al consumo domestico una gamma completa di miscele di elevata qualità.

"Cinquantesimo" e "Crema in tazza Superiore" sono il top della gamma nel settore bar e ristorazione. Entrambe nascono da specie eccelse, con accentuata prevalenza di Arabica, ed esprimono un gusto pieno e un profumo eccezionale, insieme a una crema omogenea e persistente.

A interpretare il meglio della gamma dedicata al consumo domestico, sono "Aromatica", realizzata con la migliore Arabica, e "Gustosa", che combina sapientemente più specie dei migliori caffè.

Zicaffè propone anche una linea di miscele in cialde e capsule monodose che rivelano in tazza le migliori caratteristiche delle qualità per i bar, e che sono compatibili con la maggior parte delle macchinette per uffici e abitazioni.

Zicaffè si avvale della lungimiranza di un management che interpreta appieno quella che, dal 1929, è davvero un'autentica passione per il caffè.



zicaffè

DAL 1929 LA PASSIONE PER IL CAFFÈ



VITA. Estratto a sorte durante seduta consiliare. Catanese, 53 anni, prende il posto di Angela Grasso

Giuffrida è il nuovo revisore dei conti

Compenso da 5.000 euro annui. Pericolo crolli nel centro storico, strade chiuse al traffico

Il nuovo revisore dei conti del Comune di Vita è il catanese Antonio Tito Giuffrida, 53 anni, già revisore nei comuni di Aci Castello e Vittoria. Il suo nominativo è stato sorteggiato, nel corso dell'ultima seduta consiliare, tra i 157 che avevano presentato domanda. Giuffrida, che ha già preso possesso del suo ufficio, subentra alla macedone Angela Grasso, il cui incarico era scaduto il 22 dicembre (lei, ad onore del vero, s'era dimessa prima, il 20 novembre, per motivi professionali).

Per poter concorrere al ruolo occorre essere iscritti da almeno due anni nel registro dei revisori o all'Ordine dei commercialisti e degli esperti contabili. L'altro requisito era che i partecipanti non avessero in corso più di tre incarichi da revisore nei comuni siciliani (quattro è infatti il limite massimo di incarichi cumulabili).

Il compenso annuo, stabilito nella stessa seduta, è di 4.980 euro, oltre al rimborso delle spese sostenute, che non potranno però superare il 50 per cento del compenso, quindi un massimo di



Una seduta del Consiglio comunale; a destra il sindaco Riserbato

2.500 euro.

I professionisti che hanno presentato domanda sono stati 176, in linea con quanto si era visto tre anni fa (allora furono 170). Una volta definito l'elenco degli aspiranti, questo è stato trasmesso al presidente del Consiglio comunale Diego Genua, che ha convocato la seduta nella quale l'aula ha provveduto all'estrazione a sorte del nuovo revisore, che rimarrà in carica per tre anni. Diversamente da quanto avveniva prima, infatti, il Consiglio comunale non elegge più direttamente il

revisore (si incappava così in un paradosso, poiché la politica sceglieva un organo che deve controllarla); adesso la scelta avviene tramite un sorteggio. In questo modo si evita che il controllore venga scelto dai controllati. Una riforma, voluta dalla Regione nel 2015, che ha suscitato più di un mugugno tra gli amministratori comunali, che avrebbero preferito continuare ad avvalersi di una scelta fiduciaria, possibilmente tra professionisti locali, solitamente più "disponibili" alle sollecitazioni della parte politica.



Nella stessa seduta, l'aula ha provveduto alla ricognizione delle partecipazioni. Il Comune è socio della Srr «Trapani sud» (l'organismo che sovrintende alla gestione del servizio rifiuti) e del Gal «Elimos» (il consorzio tra enti pubblici e aziende per la gestione dei fondi comunitari). Rimane formalmente un vincolo anche nella ex società d'ambito «Belice Ambiente», dichiarata fallita e gestita da un liquidatore.

Rischio crolli in centro
Diversi immobili abban-



Il centro storico

donati del centro storico rischiano di crollare. Un pericolo per l'incolumità delle persone certificato da un sopralluogo dei tecnici del Comune e dei vigili urbani lo scorso 4 gennaio. Gli immobili sono quelli danneggiati dal sisma del 1968 e si trovano in aree nelle quali vige il criterio della inedificabilità assoluta. Andrebbero messi in sicurezza o abbattuti, ma ci vogliono somme ingenti di cui il Comune non dispone. Per questa ragione, precauzionalmente, con propria ordinanza, il sindaco Giuseppe Riserbato ha disposto l'interdizione al traffico pedonale e veicolare in quattordici strade e piazze del vecchio centro: si tratta di via Roma (nel tratto compreso dalla piazza Elia alla via Oberdan), via Riso, via Fra' Pantaleo, via Sant'Anna, via Matteotti (nel tratto che va dalla via Tenente Di Giovanni alla via Roma), via Nazario Sauro, via Fabrizi, via Vallonello, cortile Rapallo, largo Stovigliani, via Ugo Bassi, via Alfieri, cortile Pascoli e via Tusa. Il divieto è stato intanto disposto per otto mesi, ma può essere prorogato.

CASTELVETRANO

Due progetti sociali
Con i fondi del Pnrr



Sono due i progetti presentati dal Comune di Castelvetrano e finanziati con i fondi del Pnrr. Sono entrambi relativi alla valorizzazione dei beni confiscati alla criminalità organizzata. Il primo riguarda il centro polivalente «Home sweet home» (importo 2.495.567 euro); il secondo il centro «Il millepiedi» (importo complessivo 1.221.564 euro). Il centro polivalente sorgerà in contrada Zangara e sarà destinato all'erogazione di servizi per specifiche categorie di cittadini: tra questi servizi, il supporto terapeutico specializzato, il micro-nido per l'infanzia, la «sensibilizzazione culturale» e l'inserimento lavorativo, oltre a «agriterapia» e «pet-terapy». Il centro polivalente «Il millepiedi» sarà realizzato in via Santangelo e fungerà da centro diurno e da centro di riabilitazione: sarà rivolto ai soggetti più fragili del territorio ricadente all'interno del distretto socio-sanitario 54 di cui il Comune di Castelvetrano è capofila, dando così sostegno a molte famiglie che hanno al proprio interno minori con disturbi e ritardi psico-fisici, oltre che a giovani e adulti con disabilità fisica e mentale. «Gli interventi – spiega il sindaco Enzo Alfano – rientrano tra gli obiettivi dell'amministrazione comunale finalizzati alla valorizzazione e al miglioramento del patrimonio esistente, mettendo a frutto i beni confiscati, destinandoli al sociale. Inoltre, grazie ai due centri, diversi professionisti ed esperti esterni all'ente, potranno trovare occupazione. Pertanto – conclude Alfano –, si avranno ricadute occupazionali».

VITA. Alla scuola media. Stampato grazie ad un privato cittadino

Il giornalino «in carne e ossa»

Una sorpresa graditissima per gli studenti della scuola media «Vito Sicomo» coinvolti nel progetto «Scrittoretti». Liberi di esprimersi, con il quale realizzano un mensile on-line che tratta notizie e temi scelti ed elaborati da loro stessi. La sorpresa consiste nella stampa del giornale. Grazie infatti a Francesco Arena (un vitese che vive a Milano), che ha pagato la tipografia, i giovanissimi studenti hanno potuto sfogliare il «loro» giornale, tenendolo fisicamente tra le mani. Un'emozione grande per questi giornalisti in erba.

Da poco più di un anno gli



alunni si cimentano con il giornale cartaceo: sempre grazie alla donazione di Arena, possono infatti sfogliare in classe il «Corriere della sera». A suggerire il progetto è stata la presi-

dente della Pro loco vitese Maria Scavuzzo. Un'operatrice volontaria del servizio civile Unpli, Martina Trapani, invece, si occupa di impaginarlo. (Nella foto, gli studenti)

SANTA NINFA. Erbacce venute su come funghi

Si puliscono le strade

Tre corpi interventi di manutenzione straordinaria del verde pubblico sono stati previsti dall'amministrazione comunale di Santa Ninfa. Nei giorni scorsi l'Ufficio tecnico ha provveduto ad affidare i lavori all'impresa «Scibilia service» di Alcamo, che se li è aggiudicati per l'importo complessivo di 15.949 euro.

Si tratterà di un vasto intervento di pulizia. Gli operai dell'impresa alcamese batteranno ad una ad una le strade e le pedonali del centro urbano per eliminare le erbacce venute su come funghi a causa soprattutto delle piogge copiose dell'au-



tunno.

I lavori consisteranno prevalentemente nella potatura degli alberi, nel taglio a raso della vegetazione e nel taglio dell'erba che si trova nei bordi delle strade.

La Giunta municipale ha intanto approvato il progetto per l'intervento di manutenzione straordinaria della viabilità urbana e di quella extra-urbana.

Per gli spazi pubblicitari contattare i numeri 0924 526175 - 3387042894 - E-mail: promozione@infobelice.it

AGRICENTER

DI CASTIGLIONE VINCENZO

TUTTO PER L'AGRICOLTURA E LA ZOOTECNIA



C.DA SINAGIA, 1249/A - SALEMI (TP)
CELL. 338.8416267 castiglionevincenzo@tiscali.it

AUTOEMOTION S.R.L.

- VENDITA AUTO NUOVE E USATE - NOLEGGIO BREVE E LUNGO TERMINE

VENDITA AUTO
AUTORIZZATO FIAT
NUOVE E KM 0

SALEMI via P. Maurizio Damiani, 19 ☎ 393.5575506 (Andrea)

L'ANNIVERSARIO. Le commemorazioni per i 55 anni dal devastante terremoto del 15 gennaio 1968

La difficoltà di fare memoria e ripartire

Duro il coordinatore dei sindaci Nicola Catania: «I belicini non sono cittadini di serie B»

Cinquantacinque anni sono tanti, probabilmente troppi per potere ancora compiutamente esercitare quella che si dice «memoria». Troppa la distanza temporale, soprattutto per le giovani generazioni, per sperare in un autentico coinvolgimento emotivo di chi un domani dovrà proseguire quel cammino di riscatto che è stato caratteristico della ricostruzione post-sisma.

Le istituzioni del territorio hanno comunque provato, con una serie di iniziative, a ricordare il devastante terremoto che il 15 gennaio 1968 sconvolse la Valle del Belice. A tracciare la rotta è stato il coordinatore dei sindaci della Valle, il primo cittadino di Partanna Nicola Catania: «Lo Stato - ha sottolineato - non può trattare in maniera differente nord e sud. La Valle del Belice ha avuto assegnato un finanziamento complessivo in 55 anni che rappresenta un terzo di quanto è stato stanziato per il Friuli Venezia Giulia in sette anni» (il Friuli, per la cronaca, fu colpito da un terremoto della stessa intensità di quello del Belice e in un'area pressoché identica in quanto ad estensione). «Qui - ha tuonato Catania - non siamo cittadini di serie B. Oggi il Belice ha bisogno di un sostegno statale energetico». La ricostruzione, per il coordinatore, è an-



Il terremoto a Gibellina; a destra seduta consiliare a Santa Ninfa

cora un capitolo aperto: «Lo Stato sembra essersi dimenticato di questo territorio; da troppi anni nulla è più previsto come finanziamento». I segnali che arrivano da Roma, infatti, sono tutt'altro che positivi, nonostante anche il presidente della Repubblica, Sergio Mattarella, che cinque anni fa, nel 2018, fu in visita a Partanna per il cinquantesimo anniversario, abbia fatto sentire, con un messaggio, la sua voce: «Fu una prova durissima» ha sottolineato il capo dello Stato, per il quale «lo spirito di condivisione degli italiani ha spinto le istituzioni a progredire. Vi hanno contribuito, in modo significativo, le persone della Valle del Belice, difendendo la propria dignità e i propri diritti, e trasformando le tante sofferenze e privazioni in

energia civile».

La seduta a Santa Ninfa

Ricca di spunti la seduta commemorativa del Consiglio comunale di Santa Ninfa. Oltre al ricordo delle vittime del terremoto, è stato rievocato il grande sforzo profuso dalle popolazioni e dagli amministratori dell'epoca, e si è cercato di guardare al futuro non nascondendo i problemi dell'attuale fase storica. «Abbiamo voluto ricordare quell'evento luttuoso che ha segnato la nostra comunità», ha esordito il presidente Carlo Ferreri: «una comunità - ha aggiunto - che non si è disunita, ma ha saputo dimostrare la capacità di risollevarsi». Per il presidente dell'assemblea civica era necessario «fare memoria», anche per evitare che si ripetano gli errori del passato, «specialmente - ha chiarito -



nella risposta dello Stato, che allora fu tardiva». Ferreri ha quindi voluto ricordare, nel centenario della nascita, don Antonio Riboldi, l'allora parroco di Santa Ninfa e futuro vescovo di Acerra, «che tanto si spese per risollevarne le sorti della nostra comunità».

Per il consigliere Lorenzo Truglio «questa non è solo l'occasione per ricordare chi non c'è più, ma anche per porci delle domande sul futuro della nostra comunità». Dopo avere ricordato «l'orgoglio con cui i nostri anziani rievocano quel periodo di ricostruzione che ha portato allo sviluppo della società santaninfese, grazie alla labiosità dei cittadini, alla voglia dei giovani di allora di farsi promotori del riscatto», Truglio si è focalizzato nell'analisi del presente, in cui «l'individualità prevale sulla socialità». Ha quindi sottolineato il problema «della disoccupazione che favorisce l'emigrazione e rischia di svuotare questo territorio». Per cui ha invitato tutti, a partire da chi amministra, ad un impegno costante «che coinvolga i giovani in un nuovo pro-

cesso di riscatto».

Il sindaco Lombardino ha quindi seguito questo filo ideale, e dopo avere rievocato «la sofferenza mista alla voglia di riscatto di allora», ha parlato di «una società oggi disgregata», soffermandosi sul tema dell'emigrazione giovanile, un fenomeno che rischia di depauperare le comunità locali: «Sono sempre di più - ha detto - i giovani che vanno a studiare al Nord e poi rimangono lì». Per tentare di invertire questa tendenza, «un Comune da solo può ben poco». Motivo per il quale Lombardino ha chiamato all'appello «il ruolo delle famiglie e quello della scuola». Solo un'alleanza tra istituzioni e agenzie educative, può dare i frutti sperati.

Il vescovo Giurdanella

«Il Belice non può essere cancellato dall'agenda della politica». Così il vescovo di Mazara del Vallo, Angelo Giurdanella, durante l'omelia per la messa commemorativa che si è tenuta nella chiesa madre di Partanna. Il presule ha ribadito che «non è solo necessario concludere la ricostruzione, ma porre attenzione alla salvaguardia delle opere esistenti». Ha poi ricordato la figura di don Antonio Riboldi: «Dobbiamo fare memoria di quanti si sono spesi per la ricostruzione, spesso alzando la voce». Ma a Roma, c'è da scommettere, faranno orecchie da mercante.

SANTA NINFA

Finanziati quattro progetti
Con il bilancio partecipato



Sono quattro i progetti che saranno finanziati con i fondi del bilancio partecipato, lo strumento con il quale cittadini e associazioni vengono coinvolti nel processo decisionale di allocazione di una quota (il 2 per cento) delle risorse finanziarie che annualmente la Regione destina al Comune. A deciderlo è stata l'assemblea dei cittadini, chiamata a pronunciarsi sulle proposte che avevano superato la selezione dell'apposito tavolo tecnico che ha fatto la scrematura preliminare. A disposizione c'erano in tutto 14.791 euro. Al primo progetto, presentato dal gruppo di studio «Storia e tradizioni», che ha l'obiettivo di recuperare e conservare, all'interno della biblioteca comunale, tutta la documentazione esistente su Santa Ninfa, è stato assegnato un contributo di 1.500 euro. Anche al secondo, proposto dall'associazione sportiva «Bee.r», che mira ad organizzare un torneo di tennis-tavolo, è stata assegnata la somma di 1.500 euro. Al terzo, presentato da Nicola Russo, che intende realizzare una scritta in acciaio, con il nome «Santa Ninfa», da collocare all'ingresso del centro urbano, all'intersezione con la statale 188, dal lato della Nuova Gibellina, è stata assegnata la parte più consistente del budget: 7.791 euro. Al quarto progetto, proposto da Marta Saladino, che chiede la sistemazione, in alcune zone della cittadina, di panchine in cemento dotate di attacco usb per la ricarica dei dispositivi mobili, e la collocazione di cestini per la raccolta differenziata, è stata infine assegnata la somma di 4.000 euro.

CALATAFIMI. Presentati due progetti per il risparmio energetico. Finanziamento dalla Protezione civile

Soldi per la messa in sicurezza del ponte di Sasi

Sono due i progetti presentati dal Comune di Calatafimi per accedere ai finanziamenti del bando «Comuni e sostenibilità energetica». L'importo richiesto è di 275.000 euro. I due progetti prevedono l'efficientamento energetico di altrettanti edifici comunali (quelli che ospitano i settori Lavori pubblici e Territorio ed ambiente), con la collocazione di im-

pianti fotovoltaici, la sostituzione degli infissi e la collocazione di sistemi a pompa di calore. A curare l'iter progettuale è stato l'ufficio Territorio e Ambiente, ringraziato dal sindaco Gruppuso (nella foto), che ha sottolineato come «la progettazione sia stata fortemente richiesta con atti politici». «L'ottenimento del finanziamento - chiarisce in proposito il sindaco - permetterebbe



di conseguire un importante risparmio energetico per l'ente, specialmente in questo contingente periodo di crisi e rialzo dei

prezzi». Il risparmio che deriverebbe, «servirebbe per garantire altri servizi ai cittadini».

Sul fronte della Protezione civile, il Comune ha invece già ottenuto le somme per la messa in sicurezza di alcune aree del territorio. Il finanziamento di 40.000 euro, ripartito dal dipartimento regionale della Protezione civile, in seguito alla richiesta di stato di cala-

mità avanzata dall'amministrazione municipale, servirà per la messa in sicurezza del ponte Sasi, la risistemazione della strada che conduce al castello Eufemio, chiusa per la caduta massi a causa delle forti piogge autunnali, e la risistemazione della frana in contrada Giacauda.

A curare il progetto è stato il capo dell'Utc, Bonaiuto.

Per gli spazi pubblicitari contattare i numeri 0924 526175 - 3387042894 - E-mail: promozione@infobelice.it

0924 62330

338 1901522 - 338 6392741

CENTRO

FERRAMENTA

SANTA NINFA Contrada Magazzinazzi, 2/3/4

LE MIGLIORI MARCHE DI
MANIGLIE E SERRATURE

SCOPRIRE ONLINE

TUTTA LA POTENZA DELL'ACQUA
IDROPULTRICI

ACQUISTA ONLINE

CLASSICA, VINTAGE O MODERNI
CASSETTE POSTALI

SCOPRIRE ONLINE

AL FIANCO DI CHI LAVORA
ELETTROUTENSILI PROFESSIONALI

SCOPRIRE ONLINE

QUALITÀ E DESIGN
TV LED

ACQUISTA ONLINE

BARBECUE E ARTICOLI DA GIARDINO

SCOPRI LE OFFERTE

MIGLIAIA DI ARTICOLI ONLINE
PER IL TUO HOBBY

SCOPRIRE ONLINE

MATERIALI RESISTENTI PER OGNI TIPO
ANTINFORTUNISTICA

SCOPRIRE ONLINE

www.centroferramenta.biz
sito di vendita online

Spedizione Gratuita per ordini superiori a € 250,00

Reso gratuito entro 10 gg.

Sconti per utenti registrati

CONCESSIONE RAPIDA IN TUTTA ITALIA
24/72H

GIBELLINA. La consigliera d'opposizione precisa di continuare a far parte del movimento azzurro

Forza Italia si balcanizza, Lanfranca sola

Il presidente Bonanno: «In Consiglio comunale, però, nessuna comunicazione formale»

Sembravano inseparabili. Invece le loro strade si sono divise. Almeno così "dicono" alcuni passaggi. Confermati apertamente da una dei protagonisti, la consigliera Antonella Lanfranca. Il gruppo di Forza Italia (unico d'opposizione in Consiglio comunale) ha perso prima Nicola Agosta e poi Vincenzo Ciolino. La Lanfranca, da sola, è rimasto sotto l'usbergo forzista. E se non ha firmato la nota degli altri due contro l'ex assessore Rizzuto e il sindaco Sutura (di cui abbiamo dato conto sul numero passato) è perché non ha voluto unire il suo nome a quello di Agosta. Lei non lo dice apertamente, ma altrimenti non si spiegherebbe perché, ad esempio, si sia astenuta in aula consiliare quando c'erano da votare gli emendamenti presentati dagli altri due alla delibera sulle variazioni di bilancio di fine anno. Finendo per votare difformemente dall'ex compagno di partito Ciolino. Un caso clamoroso. Più unico che raro. Pur di non mischiare il suo voto con quello di Agosta, la Lanfranca ha finito con il differenziarsi finanche dal



Agosta, Ciolino e Lanfranca; a destra una seduta consiliare

suo compagno di partito (allora) Ciolino. Ce n'è a sufficienza per un caso politico che si candida di diritto ad entrare tra i più clamorosi della storia gibellinese, una storia che di casi politici clamorosi ne ha conosciuti parecchi.

Nasce nuovo gruppo formato da Ciolino e Agosta. Quest'ultimo si sarebbe avvicinato a Fratelli d'Italia, nello specifico al deputato regionale Nicola Catania

In aula consiliare si discutevano gli emendamenti alle ultime variazioni dello strumento finanziario. Alcuni di questi erano emendamenti tecnici, ossia predisposti dagli uffici. Poi s'è passato a discutere quelli prettamente politici, che il presidente Vito Bonanno ha presentato come di marca forzista. Ciolino s'è però affrettato a precisare che mancava la firma della Lanfranca. Un modo indiretto per non ascriverli al partito di cui i due facevano parte. Un *escamotage*, insomma, per non dire apertamente che le strade con Agosta



s'erano divise, anche se rimaneva la firma congiunta sui due emendamenti: il primo si proponeva il reperimento di somme per l'istituzione dello scuolabus; il secondo per la pulizia di caditoie e tombini. Al momento del voto su entrambi, mentre la maggioranza votava compatta per sopprimerli, e Agosta e Ciolino ovviamente si esprimevano favorevolmente, la Lanfranca invece si asteneva. Una astensione, non motivata, che la consigliera reiterava anche al momento



Il presidente Bonanno

della votazione finale, mentre l'ex compagno di partito e l'ex sodale Agosta votavano contro le variazioni proposte e sostenute dalla maggioranza. La scenetta non è però finita qui. Altro di ancora più clamoroso, se possibile, doveva infatti avvenire. In coda alla seduta c'erano da trattare le interrogazioni al sindaco; interrogazioni che erano state presentate in estate dall'intero gruppo forzista. E la cui mancata risposta nei termini di legge (trenta giorni) aveva suscitato le lagnanze dei tre consiglieri. Al momento di passare quindi alla loro trattazione, la Lanfranca ha lasciato l'aula, mentre Ciolino e Agosta sono rimasti ad incalzare il sindaco Sutura. Eppure i tre farebbero ancora parte dello stesso gruppo, dal momento che nessuna comunicazione formale è stata fatta al presidente Bonanno, come conferma lui stesso. Solo al momento di andare in stampa, Ciolino e Agosta hanno annunciato di far parte di un nuovo gruppo. Agosta viene dato come vicino al neo-parlamentare regionale Nicola Catania.

CULTURA

Le proposte didattiche
La Rete museale a scuola



Laboratori, visite guidate in musei ed itinerari nei luoghi della memoria. Sono le proposte didattiche che vedono coinvolta la Rete museale e naturale belicina rivolte agli studenti delle scuole del territorio, per far conoscere loro le bellezze artistiche, culturali e naturalistiche della Valle del Belice. I progetti vedono la Rete come parte attiva, e sono realizzati in collaborazione con istituzioni ed enti del territorio, a testimonianza di un impegno educativo congiunto, rivolto alla comprensione dell'arte, alla conoscenza della storia locale ed al rispetto delle risorse ambientali fin dalla giovane età. A Gibellina il museo «Belice/Epicentro della memoria viva» (nella foto) aprirà le sue porte agli alunni di elementari e medie in occasione di laboratori che saranno focalizzati sulla conoscenza delle azioni di impegno civile portate avanti tra gli anni '50 e '60 grazie all'iniziativa di Danilo Dolci e Lorenzo Barbera. Numerosi sono poi i laboratori che vedranno protagonisti gli studenti delle scuole primarie e secondarie, mirati allo studio dell'architettura del nuovo centro abitato e dei maestri dell'arte contemporanea che vi hanno lasciato testimonianze. Previsti inoltre percorsi didattici attivati in collaborazione con la Fondazione Orestyadi. Dalla stretta sinergia con le Riserve naturali di Santa Ninfa e Grotta di Entella, prendono invece corpo progetti messi a punto per la comprensione dei fenomeni geologici. In programma ci sono anche passeggiate didattiche ai templi di Selinunte e laboratori alla scoperta dei miti delle colonie greche.

SALEMI/GIBELLINA. Lavori a passo di lumaca: ci sono voluti dieci anni

Allo svincolo ritorna la luce

Ci sono voluti più di dieci anni, ma alla fine l'illuminazione allo svincolo autostradale di Salemi-Gibellina (nella foto), sulla A29, è stata ripristinata. Sono stati dieci anni densi di appelli, petizioni, richieste le più svariate. L'ultima, in ordine di tempo, quella che s'è rivelata decisiva per la soluzione del problema, un anno fa, era stata dei segretari dei circoli del Pd di Salemi, Gibellina e Santa Ninfa (rispettivamente Giuseppe Gandolfo, Nino Plaia e Vincenzo Di Stefano). I tre avevano chiesto un intervento risolutivo al direttore generale dell'Anas. I dirigenti locali dem avevano evidenziato



«la situazione di pericolo per il transito automobilistico a causa della mancata illuminazione e per il cattivo stato del manto stradale. La sicurezza - avevano sottolineato in una lettera che era stata inviata per conoscenza anche al prefetto di Trapani

-, oltre che dalla prudenza e dal buon senso dei cittadini, dipende dallo stato di manutenzione delle infrastrutture utilizzate».

In precedenza era stato l'ex parlamentare regionale del Partito democratico Baldo Gucciardi a sollevare la questione, con un'interrogazione all'allora assessore regionale alle Infrastrutture.

Dopo alcuni mesi dalla missiva, erano iniziati i lavori, che a fine dicembre si sono conclusi con il ripristino dell'illuminazione. I dirigenti del Pd si augurano adesso che il medesimo intervento venga effettuato sugli altri svincoli fino a Mazara.

SANTA NINFA. Sebastiano Biondo ne è il dirigente

Torna la vigilanza

Il settore della vigilanza, al Comune di Santa Ninfa, era stato soppresso una quindicina di anni fa e i suoi servizi trasferiti ad altre due aree: quella tecnica e quella amministrativa. Ciò soprattutto per via dei pensionamenti che progressivamente l'avevano svuotata di personale. Adesso, raccogliendo le sollecitazioni delle organizzazioni sindacali, l'amministrazione comunale ha ripristinato il settore che ha competenze, tra l'altro, su polizia municipale, ordine e sicurezza pubblica, protezione civile, ecologia, ambiente, viabilità. Di conseguenza, il sindaco Lombardino ha



provveduto a nominare il responsabile del settore, individuato in Sebastiano Biondo (nella foto), dipendente di lungo corso dell'ente, che dal 2006 svolge le funzioni di agente della polizia municipale. La nomina, così come prevede la legge, è a tempo determinato, ossia fino al termine del mandato del sindaco, quindi fino a giugno.

Per gli spazi pubblicitari contattare i numeri 0924 526175 - 3387042894 - E-mail: promozione@infobelice.it



VITA LITY

CENTRO DI MEDICINA FISICA
E RIABILITAZIONE

Dal 1999
Convenzionato
con il Sistema
Sanitario
Nazionale

Comparto Z/6 Lotto n. 305 - 91010 VITA (TP) Tel. 0924 955883 - vitalityfisioterapia@libero.it

SANTA NINFA. Confronto in Consiglio comunale. Il sindaco: «Mantenere i livelli occupazionali»

La Casa di riposo chiude. Ora che si fa?

Interrogazione di Truglio sulla sorte della Ipab. In aula la ricognizione delle partecipate

La vicenda della chiusura della Ipab «Maria addolorata» (il commissario della struttura ha comunicato la cessazione delle attività il 31 dicembre) è approdata in Consiglio comunale con una interrogazione presentata dal consigliere di minoranza Lorenzo Truglio. Un'interrogazione nata, come ha chiarito Truglio, «dalla preoccupazione espressa da alcuni cittadini». Il consigliere ha chiesto quali iniziative intendesse prendere l'amministrazione. Il sindaco Giuseppe Lombardino ha ricordato le vicende che hanno interessato la Ipab negli ultimi anni, con l'alternarsi, alla sua guida, di commissari nominati dalla Regione. «L'ultimo commissario - ha svelato il sindaco - mi ha rappresentato un problema di disequilibrio finanziario tra le entrate e le spese della struttura. Il Comune - ha continuato - è intervenuto spesso sia per erogare contributi economici straordinari, sia per risolvere alcuni problemi di manutenzione dell'immobile. L'amministrazione ha interloquito con l'Assessorato regionale competente e continuerà a



Una seduta del Consiglio comunale; a destra Lorenzo Truglio

farlo per valutare se ci sono le condizioni per emanare un bando che consenta l'affidamento della Casa di riposo ad una cooperativa privata. Si garantirebbe - ha concluso Lombardino - il mantenimento dei livelli occupazionali e al contempo l'erogazione di un servizio che è sempre più richiesto, come dimostra il tutto esaurito nelle strutture private del nostro territorio».

Ricognizione partecipate L'aula ha quindi mostrato uno spirito bipartisan nell'approvare due delibere che erano state poste al

l'ordine del giorno dal presidente Carlo Ferreri: quella sulla ricognizione delle partecipazioni societarie dell'ente e quella sul regolamento per l'utilizzo del sistema di videosorveglianza comunale. Ad esporre entrambi gli atti è stato il dirigente del settore tecnico del Comune, Vincenzo Morreale. Per ciò che concerne le partecipazioni, l'ente è socio della Srr «Trapani sud» (l'organismo che sovrintende alla gestione del servizio rifiuti), del Gal «Valle del Belice» (il consorzio tra enti pubblici e aziende private per la



gestione dei fondi comunitari) e dell'«Asmeb» (la società al quale il Comune aderisce per la gestione di determinate gare d'appalto). Rimane formalmente un vincolo azionario, come ha ricordato Morreale, anche nella ex società d'ambito «Belice Ambiente», dichiarata fallita e gestita da un commissario liquidatore. «Il Comune ha adempiuto ad ogni obbligo nei suoi confronti - ha sottolineato il sindaco -, ma la società, tramite il liquidatore, deve ancora pagarci l'affitto



La casa di riposo

per l'utilizzo del Centro servizi». L'atto di ricognizione (che è un obbligo di legge) è stato quindi approvato all'unanimità dai nove consiglieri presenti (erano assenti le sole Carraccia, Di Leonardo e Graziella Biondo).

L'aula è quindi passata ad esaminare il regolamento per l'utilizzo del sistema di videosorveglianza comunale. Che ha avuto bisogno di vari confronti, sia con il garante della privacy che con le forze dell'ordine, come ha precisato il sindaco. Le questioni più delicate, come ha ricordato Morreale, erano quelle relative al trattamento dei dati personali, alla conservazione delle immagini videoregistrate e all'individuazione delle persone che potranno accedere.

Il presidente Ferreri ha salutato con soddisfazione l'approvazione del regolamento, «perché in questo modo - ha detto - sarà finalmente possibile utilizzare il sistema di videosorveglianza nei casi di furti». Una risposta indiretta, quindi, alla richiesta di sicurezza che arriva sempre più dai cittadini, alla luce anche di episodi recenti.

SANTA NINFA
Elezioni comunali
Ancora Lombardino



Sarà ancora Giuseppe Lombardino (nella foto) il candidato-sindaco della coalizione di maggioranza «Insieme per Santa Ninfa» alle elezioni amministrative della prossima primavera (si voterà presumibilmente tra la seconda domenica di maggio e la prima domenica di giugno). Lombardino, dopo essere stato sindaco dal 1998 al 2008, è stato rieletto primo cittadino sia nel 2013 che nel 2018. Grazie alla riforma della legge sul limite di mandati consecutivi di un sindaco nei comuni sotto i 5mila abitanti (come è il caso di Santa Ninfa), potrà ricandidarsi per un ulteriore mandato. In un documento, sottoscritto da assessori e consiglieri comunali, viene sottolineato che «le forze politiche e i gruppi della maggioranza che in questi ultimi cinque anni hanno condiviso l'esperienza amministrativa della Giunta Lombardino, alla luce dei risultati fin qui conseguiti circa la realizzazione del programma elettorale e nella prospettiva di portare a compimento alcuni progetti già avviati, dopo un ampio e costruttivo confronto al proprio interno, hanno deciso di sostenere, alle prossime elezioni comunali della primavera 2023, la ricandidatura del sindaco uscente Giuseppe Lombardino». Assessori e consiglieri comunali rappresentanti delle forze politiche appartenenti alla lista civica «Insieme per Santa Ninfa», assumono quindi l'impegno (come è scritto nel documento) «alla leale e reciproca collaborazione, in un'ottica stringente di pari dignità, di collegialità delle scelte e di condivisione piena delle azioni politico-amministrative».

CAMPOBELLO. Tolleranza zero e pugno duro contro gli incivili

Abbandono rifiuti, le multe

Una lotta senza tregua quella condotta dall'amministrazione comunale di Campobello contro chi continua a sporcare e deturpare il territorio. Altre venti multe sono state, infatti, elevate dalla Polizia municipale l'ultimo mese dell'anno grazie al sistema di videosorveglianza fisso e mobile, ad altrettante persone che sono state sorprese ad abbandonare rifiuti per strada e nelle campagne, o che non avevano eseguito correttamente la raccolta differenziata, inserendo indistintamente nello stesso sacchetto anche i rifiuti differenziabili.

Dopo avere passato ore ed ore a visualizzare le riprese videoregistrate, gli agenti della Polizia municipale hanno iniziato l'opera di notifica dei verbali riguardanti le infrazioni accertate, applicando le nuove recenti disposizioni adottate dall'amministrazione Castiglione, che ha inasprito le sanzioni, con multe fino a 500 euro e il sequestro dei

veicoli utilizzati dai trasgressori. Due, in particolare, i veicoli recentemente sequestrati dai vigili, in esecuzione della delibera della Giunta municipale adottata a novembre, una delibera che ha introdotto proprio la possibilità di requisire i mezzi utilizzati per l'abbandono dei rifiuti nel territorio comunale e di procedere alla loro successiva confisca nel caso di mancato pagamento della sanzione.

«L'attività di repressione nei confronti degli incivili e dei maleducati continuerà costantemente e con fermezza - ha tuonato il sindaco Castiglione -». Pertanto, comunicheremo periodicamente anche i report dei controlli. Non possiamo infatti più tollerare che, nonostante la gran parte dei cittadini faccia scrupolosamente la raccolta differenziata, vi siano purtroppo ancora tante persone che continuano a non differenziare i rifiuti, vanificando così gli sforzi compiuti».

POGGIOREALE. Per anni erano rimaste «al secco»

L'acqua nelle fontane

Dopo diversi anni, è tornata a scorrere l'acqua nelle fontane all'interno del centro abitato di Poggioreale. Un'operazione resa possibile grazie ai lavori per il ripristino del sistema di circolazione idrica delle tre fontane ubicate in piazza Dante, piazza dell'Autonomia siciliana e piazza Entella. Lavori eseguiti dall'impresa «Hestia» di Palermo.

In particolare è tornata a scorrere l'acqua nella «fontana artistica» di piazza dell'Autonomia siciliana (nella foto). Una struttura (progettata dal celebre architetto Paolo Portoghesi) composta da venti elementi scatolari in acciaio



lucidato a formare un arco lungo 4,60 metri e con un raggio interno di 2,70 metri. Peralto la fontana è situata in una posizione strategica: all'ingresso del centro urbano provenendo dalla statale 624 Paermsciacca.

Ripristinata anche l'illuminazione esterna alle stesse fontane.

Mariano Pace

Per gli spazi pubblicitari contattare i numeri 0924 526175 - 3387042894 - E-mail: promozione@infobelice.it



ITACA
SRL

Casa di Riposo
Alloggio per Anziani

- Assistenza: medica e infermieristica
- Operatori O.S.S. e O.S.A.
- Attività ricreativa culturali
- Ristorazione
- Servizi: Cura della persona - Lavanderia

Via Arias Giardina n°1 - 91029 - Santa Ninfa (TP)

Per info: 0924 1937166 - 375 68 03 849

www.sites.google.com/view/itacacasadiriposo
E-mail: itacacasadiriposo@libero.it

24/7
EMERGENCY SERVICE

in convenzione con
CROCE BIANCA DI CASTELVETRANO

La tua casa Felice
Nel cuore di Santa Ninfa

Seguici su
itacacasadiriposo
#itacacasadiriposo



Tractor
S.r.l.

RICAMBI PER L'AGRICOLTURA E FITOSANITARI

PARTANNA - via Castelvetroano ☎ 0924.49218
angelo@tractorsrl.it



NEW HOLLAND
AGRICULTURE



LOMBARDINI
A KOHLER COMPANY



serbios
CON LA FORZA DELLA NATURA



Perkins



Landini



Fabbrica motori dal 1978
Blue Bird
Industries

PARTANNA. La politica in fibrillazione. Per le amministrative potrebbe votarsi già il 14 maggio

Nuovo sindaco, impazza il «toto-nomi»

Tra Bulgarello e Cangemi, rispunta il vicesindaco Zinnanti. E c'è pure un medico (Piazza)

Il tempo stringe. Il governo regionale è pronto ad indicare la data del 14 maggio per le elezioni amministrative. Di conseguenza bisogna accelerare. Perché in tal caso a metà aprile occorrerà avere pronte le liste per il rinnovo del Consiglio comunale (sedici i seggi: dieci per la maggioranza, sei per l'opposizione). E di conseguenza bisognerà avere i candidati a sindaco.

La coalizione di maggioranza che da dieci anni ha in Nicola Catania il suo zar indiscusso, sembrava aver trovato il campione sul quale puntare: Angelo Bulgarello. L'attuale assessore al Turismo, vicinissimo al primo cittadino e a Fratelli d'Italia (partito di cui Catania è vice-capogruppo all'Ars), era scattato prima della fine dell'anno nel tentativo di portare a buon fine la sua fuga nei confronti del più accreditato rivale interno, il presidente del Consiglio comunale Massimo Cangemi, rimasto invece sui pedali. Nei circoli politici locali, però, c'è chi è pronto a scommettere che per Cangemi non sia ancora scritta la parola «fine». Bulgarello, infatti,



Una seduta del Consiglio comunale; a destra Angelo Bulgarello

non avrebbe riscontrato il calore che s'aspettava e si è quindi fatto guardingo. Catania lo avrebbe individuato da tempo come il suo «delfino», colui al quale consegnare lo scettro della coalizione perché ne continui l'opera. Ma an-

L'opposizione appare frastornata. Il Pd è ancora senza una guida, mentre il resto della minoranza fatica ad emergere con una proposta chiara e condivisibile

che il borgomastro sembra aver tirato il freno. Ecco perché Cangemi può ancora dire la sua.

Tra i due, però, potrebbe spuntare il classico terzo incomodo, l'*outsider* che nessuno s'aspetta, pronto al colpaccio. Più d'uno infatti avrebbe cominciato a guardare in direzione del felpatissimo vicesindaco Nino Zinnanti, allineatissimo alle posizioni della maggioranza: mai una parola fuori posto o una presa di posizione distonica.

Ma non è finita qui, perché c'è un altro nome che ha preso a circolare in



città: quello di Giuseppe Piazza, medico, cognato dell'attuale assessore alla Cultura Noemi Maggio. Un nome tecnico spendibile per una causa nobile: superare lo stallo nella maggioranza; uno stallo che rischia di spianare la strada alle possibili contraddizioni della coalizione, come s'è già visto nei mesi scorsi con la sortita della consigliera leghista Mimma Amari (moglie del coordinatore provinciale dei salviniani, l'ex Udc Francesco Cannia), che da una posizione



La minoranza consiliare

dichiaratamente critica, s'è tirata dietro tre colleghi d'aula: Massimiliano Atria, Patrizia Catania e Rocco Caracci, uomini e donne senza bandiera che non ci hanno pensato due volte a sottoscrivere un documento con il quale chiedevano discontinuità (lo hanno chiamato «nuovo percorso politico»); per Caracci, malignano i maligni, sarebbe l'ennesimo). Potrebbe essere una manovra per alzare il prezzo e poi accontentarsi di qualche strapuntino, che abbia la forma di un assessore o della presidenza di una commissione importante. Il rischio, però, alzando troppo la posta, è di bruciarsi i ponti alle proprie spalle.

L'opposizione spiazzata
In questo scenario, l'opposizione, che sperava di incunearsi nelle possibili spaccature della maggioranza, appare frastornata. Dopo le dimissioni di Michele Gullo da segretario, il Partito democratico non si è ancora dato una guida. Mentre il resto della minoranza, (i consiglieri progressisti Davide Traina e Maria Elena Bianco), fatica ad emergere con una proposta chiara.

POGGIOREALE
L'orologio della torre
Funziona dopo 20 anni



Dopo vent'anni è tornato a funzionare l'orologio collocato nella torre (nella foto) che sovrasta il palazzo municipale. Un'operazione eseguita dalla ditta «I manutentori del tempo» di Trapani, in stretta collaborazione con la ditta «Zambuto» di Agrigento. «Nello specifico – evidenzia Danilo Gianformaggio – abbiamo eseguito interventi di sostituzione del meccanismo, comprese le lancette, e degli automatismi delle campane». Oltre alla sostituzione di un quadrante in ceramica. Realizzato anche volta un impianto di illuminazione al led che permette di ammirare la torre nelle ore notturne. L'orologio, realizzato alla fine degli anni '90, è composto da tre quadranti in ceramica smaltata, con al centro lo stemma del Comune di Poggioreale, e due campane in bronzo utilizzate per il rintocco delle ore. «È doveroso precisare – conclude Gianformaggio – che questa opera di ripristino della funzionalità dell'orologio sulla torre è stata fortemente voluta dal sindaco Girolamo Cangelosi, che con passione ha deciso di recuperare un simbolo così importante come l'orologio civico». Il primo cittadino sprizza soddisfazione: «Sono molto contento per l'intervento dalla ditta che ha operato». E sottolinea, Cangelosi, che ad avanzare la proposta di recupero era stata l'ex vice presidente del Consiglio comunale, Graziella Rosello. Nei prossimi mesi, prevista l'inaugurazione in pompa magna.

Mariano Pace

IL PROGETTO. «Green learning» coinvolge le scuole del territorio

La sostenibilità ambientale

Dopo due anni di blocco a causa della pandemia, riparte il progetto «Green learning», che vede coinvolti alcuni istituti scolastici della Valle del Belice. Il progetto ha l'obiettivo di sensibilizzare le giovani generazioni sulle problematiche ambientali e sulla necessità di cambiare comportamenti e stili di vita. L'approccio didattico ai laboratori è incentrato sul coinvolgimento e sull'interattività, cercando di suscitare curiosità attraverso il confronto e la pratica sperimentale. Il progetto è promosso dalla Fondazione «Angelo Pirrello», in collaborazione con la Riserva naturale «Grotta di Santa Ninfa» gestita da Legambiente e con il supporto didattico del Museo «A come Ambiente» di Torino. Parte attiva del progetto è anche il Comune di Santa Ninfa. In una prima fase sono previsti quattro diversi laboratori didattici per l'Istituto comprensivo «Luigi Capuana» (nelle sedi di

Santa Ninfa, Salaparuta e Poggioreale), da realizzare insieme a circa 460 studenti delle elementari e medie. Il progetto ha preso il via l'11 gennaio e si estenderà fino alla seconda settimana di maggio. Nel dettaglio i quattro percorsi didattici sono «Il teatro dell'acqua» (pensato per scoprire le principali proprietà dell'acqua); «Plastlab» (che affronta il tema della plastica e dei connessi inquinamenti); «C'è ma non si vede» (focalizzato sul tema dell'acqua come risorsa nei processi produttivi) e «AromatizziAmo» (incentrato sul mondo delle piante aromatiche). Quest'ultimo (è la novità) si svolgerà al di fuori degli istituti scolastici, nello specifico alla villa comunale «VillaLab» di Santa Ninfa. I laboratori saranno condotti dagli operatori della Riserva «Grotta di Santa Ninfa» Gianfranco Barraco e Elena Biondo, e del circolo di Legambiente «Valle del Belice». Il coordinamento è di Valentina Caradonna.

SALAPARUTA. Per sensibilizzare sulla fibromialgia

La panchina viola

Salaparuta, nella centralissima via Giacoma Leopardi, c'è la «panchina viola». Collocata per accendere i riflettori sulla campagna di sensibilizzazione e di riconoscimento della fibromialgia e del dolore cronico, una patologia che, nel 90 per cento dei casi, colpisce le donne, interessando legamenti e tendini. La manifestazione è stata promossa da «Algea Sicilia» e dal Comune di Salaparuta. Il colore viola è il simbolo della fibromialgia. All'inaugurazione hanno presenziato il sindaco Drago, il vicesindaco Patrizia Santangelo, l'assessore Anna Maria Crocchiolo, il vicepresidente

del Consiglio comunale Giovanni Regina, la presidente di «Algea Sicilia» Ines Sutura, il parroco di Salaparuta Giovanni Butera e il reumatologo Renzo Caradonna. Ines Sutura ha voluto ringraziare l'amministrazione comunale di Salaparuta perché «è stata una delle poche a dimostrare sensibilità e vicinanza ai malati fibromialgici». Peraltro il sindaco Drago si è detto disponibile ad adottare una delibera di Giunta municipale per chiedere alla Regione l'inserimento dei livelli minimi assistenziali di cura e conseguentemente il riconoscimento della fibromialgia. [m.p.]

Per gli spazi pubblicitari contattare i numeri 0924 526175 - 3387042894 - E-mail: promozione@infobelice.it

OFFERTA LAVORO

Per la riorganizzazione della redazione del giornale, «Belice c'è» cerca collaboratori (giornalisti e aspiranti giornalisti). Sono previste attività formative, rimborsi-spesa e compensi.

Inviare il curriculum a
promozione@infobelice.it
Tel/fax 0924.526175
Cell. 338.7042894





13 FEBBRAIO - 14 LUGLIO 2023

EDIZIONE UNICA

CORSO DI PREPARAZIONE

TEST D'INGRESSO

LAUREE AREA MEDICO-SANITARIA

>70% DI SUCCESSO<

300 ORE TRA LEZIONI E SIMULAZIONI IN MODALITÀ TOLC



REGISTRATI ONLINE!

SCANSIONE ORA IL CODICE QR

ISCRIZIONI € 600

Sede di svolgimento del corso: **MAZARA DEL VALLO (TP)**

CAMPOREALE. Serie di appuntamenti organizzati dal Comune assieme alle associazioni locali

Gli spettacoli per ridare vitalità al paese

Le festività sono state l'occasione per riscoprire il valore più autentico della condivisione

All'insegna del «Natale in festa», l'amministrazione comunale di Camporeale ha realizzato un vasto programma di appuntamenti che ha visto la partecipazione dei cittadini che, dopo due anni di isolamento a causa della pandemia, hanno avuto la possibilità di ritornare in piazza e incontrarsi con maggiore tranquillità e sicurezza. La presenza quotidiana fra la gente del sindaco Luigi Cino e l'impegno costante dell'assessore al Turismo Gaudia Plaia, sono stati una garanzia per un'attenta e curata realizzazione delle manifestazioni. L'Associazione genitori Maria Saladino ha inaugurato le festività con la sfilata in onore di santa Lucia, con una barca costruita dai ragazzi con tavole di legno e cartone colorato, con l'albero maestro e la vela di un lenzuolo, posta sopra un rimorchio agricolo e trainata da un trattore, al mattino nel paese nuovo, e nel pomeriggio nel centro storico. Sulla barca, sacchi di grano e accanto un grande pentolone con la cuccia che, condita con il vin cotto, veniva distribuita ai cittadini accorsi numerosi a consu-



La banda musicale «Caravaglios»; a destra la barca di santa Lucia

marla in segno di devozione alla santa protettrice della vista. Il 13 dicembre sono stati montati i pannelli dell'associazione «Siamo Camporeale» aventi per tema «Betlemme in bianca lanterna». In piazza Marconi e nel centro nuovo sono stati innalzati quattro pannelli di legno traforato a formare i lati di un quadrato con varie scene della natività di Gesù. L'opera è stata realizzata dalle artiste Antonella Barone e Rosa Vitale. Il 18 protagonista è stato il piazzale della Casa del fanciullo animato sempre dalla «A.Ge. Maria Saladino»,

con gli addobbi e le luci del maestoso pino alto 18 metri, già piantato nel 1980 dalle suore benedettine. Ai lati del piazzale sono state ricreate la grotta e casupole con balle di paglia e teli di iuta e ha preso anima il presepe vivente. Con i costumi d'epoca i protagonisti hanno girato per le strade per poi fare ritorno al piazzale di partenza e intrattenere il pubblico con castagne, mandorle, noci, ceci calati, lenticchie, ricotta e formaggio. Il 20 dicembre i genitori della «A.Ge. Maria Saladino» vestiti da Babbo Natale, insieme ai propri



ragazzi, hanno rallegrato le vie del paese entrando nelle casa degli ultraottantenni per portare gli auguri e il panettone natalizio, mentre i più giovani hanno offerto un dono realizzato con le loro mani. «Con le nostre iniziative – afferma Salvatore Pisciotta, vicepresidente dell'associazione – vogliamo animare il paese con la partecipazione dei ragazzi e delle famiglie, offrendo un momento di serenità, di amicizia, di festa e convivialità». Il 26, nella chiesa madre si è tenuto il concerto di Natale della banda musicale «Caravaglios» di Camporeale in collaborazione l'associazione «Bruckner» di Partinico. A dirigere l'orchestra è sin dal 1994 il maestro Fabrizio Palazzolo. Molto apprezzata la partecipazione della cantante Grazia Buffa che ha proposto le melodie di classici canti natalizi tra cui il famoso «Adeste fideles». La giovane Grazia

Buffa ha partecipato alcuni anni fa al programma televisivo «Ti lascio una canzone». Oltre alle musiche bandistiche sono stati proposti i classici «Happy day» e la «Marcia di Radetzky», «Happy Christmas» e la colonna sonora del film «Flashdance». La vera rivelazione della serata è stata la composizione di Pietro Vaccaro dal titolo «Sax appeal». Le note del suo assolo hanno incantato il pubblico nella chiesa strapiena, mentre il sax vibrava a rincorrere il sogno di un amore d'altri tempi, nostalgico e struggente. La kermesse natalizia è continuata con «Gran cabaret clown», con «A very vocal Christmas», con «L'arte della sabbia» di Stefania Bruno, con la giocoleria e le arti circensi di «Mr. Sarda della show», con il concerto natalizio della Cappella musicale della cattedrale di Monreale diretta da Salvatore Vivona, con lo spettacolo musicale «Cicada's choro» dell'associazione culturale «Bonanova». Il 6 «Circo a palla» di Alex Russo e lo spettacolo «Christmas in music» dell'associazione musicale «Esperando». Un Natale che ha ridato vitalità al paese.

Gaetano Solano

SALAPARUTA

L'encomio al vigile Bruno Soccorse passeggeri pullman



L'encomio solenne per il lodevole comportamento di soccorso, al vigile del fuoco Giuseppe Bruno, è stato consegnato nel corso di una cerimonia che si è tenuta nell'aula consiliare del comune di Salaparuta. Per l'occasione vi hanno presenziato, tra gli altri, i prefetti di Agrigento e Trapani (Maria Rita Coccia e Filippina Cuccia) e il vescovo della Diocesi di Mazara del Vallo, Angelo Giurdanella. Il Consiglio comunale salitano aveva conferito, l'8 novembre 2022, l'encomio solenne al vigile del fuoco con la seguente motivazione: «Per lo straordinario spirito di altruismo e le spiccate qualità professionali dimostrate il 30 settembre 2022 nell'azione di salvataggio a persone che erano rimaste intrappolate nel pullman ribaltato a seguito di una tromba d'aria, portandoli in sicurezza, e per il coraggio dimostrato nonostante non fosse in servizio». In quell'occasione il pullman (a due piani, della ditta «Gallo») finì in una scarpata a causa di una tromba d'aria mentre si trovava fermo in una piazzuola di sosta lungo la scorrimento veloce Palermo-Sciacca, nei pressi del bivio Gulfa. Il vigile del fuoco Bruno, in servizio al distacco di Santa Margherita Belice, mentre si apprestava a rientrare a casa alla fine del turno di lavoro, vedendo il pullman nella scarpata, si era fermato, nonostante le pericolose condizioni atmosferiche. Entrato nel pullman, dopo avere avvertito la sala operativa dei vigili del fuoco, prestò i primi soccorsi ai passeggeri. (Nella foto la consegna)

Mariano Pace

TRE FONTANE. Iniziativa della Pro loco e di «Stanchi ma non troppo»

Bagno a mare a Capodanno

Tradizionale bagno a mare di Capodanno sulla spiaggia di Tre Fontane, frazione balneare di Campobello di Mazara. Per il settimo anno consecutivo, 45 persone si sono tuffati a mare (nel tratto antistante il lido «Monnalisa beach», sul lungomare est), sfidando la bassa temperatura dell'acqua ma godendosi un atipico sole di gennaio. L'iniziativa quest'anno è stata promossa dalla Pro loco «Costa di Cusa» e dal gruppo sportivo «Stanchi ma non troppo», e ha visto la partecipazione anche di molti giovani ventenni. A ogni partecipante è stato donato un accappatoio.



«L'occasione del bagno di Capodanno, augurale per un ottimo 2023 vuole essere l'opportunità di far godere questa magnifica costa anche nel periodo invernale – ha detto il vicepresidente della Pro loco, Mauro Cudia –; sole, mare e spiaggia incontaminata sono gli ingredienti che fanno di questo litorale un volano di turismo anche in inverno».

cepresidente della Pro loco, Mauro Cudia –; sole, mare e spiaggia incontaminata sono gli ingredienti che fanno di questo litorale un volano di turismo anche in inverno».

CAMPOBELLO. Comune strutturalmente deficitario

I rilievi della Corte

Non molla la presa la Corte dei conti, che vuol vederci chiaro sulla condizione reale delle finanze del Comune di Campobello di Mazara. La magistratura contabile non è rimasta soddisfatta del «piano di rientro» deliberato, nell'ottobre scorso, dal Consiglio comunale. Al quale spetterà quindi il compito di rivedere i conti e riscrivere un nuovo programma di riequilibrio entro due mesi. Nel frattempo, l'ente rimarrà «strutturalmente deficitario». Una condizione, quest'ultima, che se non sanata spalancherà le porte del dissesto finanziario. Il Comune vanta quasi 22 milioni di

euro di crediti da riscuotere (21,8 per la precisione). Si tratta di tributi non incassati. Una condizione, come ha sottolineato il sindaco Castiglione, comune a molti enti locali siciliani che non riescono ad incassare le tasse dovute dai cittadini (si tratta prevalentemente di Imu e Tari). L'ente ha poi numerosi contenziosi aperti: con «Telecom», con «Enel sole», con la ex società d'amito «Belice ambiente» (dichiarata fallita, è gestita da un commissario). Tra le prescrizioni della Corte, l'imposizione a non assumere spese che non siano strettamente necessarie.

Per gli spazi pubblicitari contattare i numeri 0924 526175 - 3387042894 - E-mail: promozione@infobelice.it

GRANELLO
Lavori con piattaforme aeree | Ristrutturazioni | Rifacimenti prospetti

SANTA NINFA Zona Artigianale
Tel 3208784502 / 3336514097

LAVORI CON PIATTAFORME AEREE

RISTRUTTURAZIONE E RIFACIMENTI PROSPETTI/BALCONI E QUALSIASI INTERVENTO IN ELEVAZIONE

PROFERA trasporti

Info: 337.504546
proferatrasporti2016@gmail.com

Sicuramente... Subito!

SALAPARUTA. La decisione della Giunta municipale per ricordare l'ex assessore

Un campo di calcio per Cascio

Scomparso a 65 anni. La cerimonia di intitolazione si terrà nei prossimi mesi

L'intitolazione del campo di calcetto comunale di Salaparuta alla memoria di Natale Cascio. È quanto deliberato dalla Giunta municipale guidata dal sindaco Vincenzo Drago. Cascio (docente di educazione fisica) è deceduto prematuramente il 9 aprile dello scorso anno, all'età di 65 anni. Rivestiva la carica di assessore, ruolo che ha esercitato con «impegno sociale, educativo e sportivo». «È intendimento di questa amministrazione comunale – si legge nel provvedimento approvato dalla Giunta – intitolare il campo di calcetto di alla memoria di Natale Cascio, perché nel corso degli anni si è particolarmente distinto per il sostegno e la promozione dello sport in generale e del gioco del calcio in particolare. Per la cura che aveva proprio per il campo di calcetto (ubicato nel viale Giuseppe Verdi). Uomo amato e stimato da



Il campo sportivo; a destra Natale Cascio



nata dopo l'acquisizione dell'apposita autorizzazione, a firma del prefetto di Trapani. I familiari di Cascio (la moglie e i tre figli) naturalmente hanno espresso il proprio consenso all'intitolazione del campo di calcetto al loro congiunto scomparso. In programma, nelle prossime settimane, una cerimonia che culminerà con la collocazione della targa celebrativa presso la struttura sportiva, alla presenza di autorità civili, militari e religiose del luogo e dei familiari del compianto assessore Natale Cascio.

Mariano Pace

tutti, Cascio – prosegue l'atto deliberativo – si è dedicato fin da giovanissimo all'insegnamento ai ragazzi del gioco del calcio. E per il ruolo dallo stesso svolto, merita il ringraziamento degli sportivi e dell'intera comunità di Salaparuta. Particolare curioso: Cascio ha seguito e accompagnato per moltissimi anni con grande generosità, di-

sponibilità, passione, e spirito di sacrificio il figlio Francesco, che gioca in Eccellenza, nella Folgore di Castelvetrano. Da sempre impegnato in politica, era stato assessore comunale nella Giunta pilotata dal sindaco Giuseppe La Rocca e poi in quella guidata da Rosario Drago. La significativa iniziativa di intestazione del campo di calcetto sarà perfezio-

AVIS Sezione Comunale di **SALEMI**
via Leonardo Da Vinci, 2
0924-982522
www.avissalemi.it
ASSOCIAZIONE VOLONTARI ITALIANI SANGUE

Io Dono Tu Vivi



ANCHE TU PUOI SALVARE UNA **VITA** DONANDO IL SANGUE

Se hai tra i 18 e i 65 anni, peso non inferiore a 50 kg e godi di un buono stato di salute hai le giuste caratteristiche per diventare **DONATORE DI SANGUE**. Il sangue è una "medicina" salvavita assolutamente non riproducibile in laboratorio. **È VITA** per i tanti talassemici ed è vita in casi di incidenti ed interventi chirurgici. Donare il sangue è una pratica sicura ed esente da qualsiasi rischio, fa bene agli altri e a se stessi, il donatore abituale inoltre viene costantemente tenuto sotto controllo grazie agli esami periodici del sangue. **Un motivo in più per donare!**



Rosario Oliveri
1951 - 2022



I familiari sentitamente ringraziano tutti coloro che si sono uniti al loro dolore

Funeral service S.G. P. La Grassa - Gibellina 3314766926

Francesco Circello
1942 - 2013



In ricordo per il decimo anniversario le sorelle Maria e Antonietta assieme ai nipoti, ti ricordano affinché la tua immagine sopravviva nella memoria di chi ti ha conosciuto

Funeral service S.G. P. La Grassa - Gibellina 3314766926

Salvatore Lo Truglio
detto Pino
1947 - 2023



Buono, onesto ed operoso, amato e stimato da tutti. Lascia sulla terra le tracce luminose delle sue elette virtù. I suoi cari a ricordo

I familiari ringraziano tutti coloro che si sono uniti al loro dolore

Funeral service S.G. P. La Grassa - Gibellina 3314766926

Argento Fiori

PIANTE E FIORI
ADDOBBI FLOREALI
SERVIZI FUNEBRI H24

SERVIZIO AMBULANZA H24

- Dimissioni
- Trasferimenti
- Servizi per disabili
- Trasporto per visite mediche ed esami clinici

PARTANNA Bivio Cappuccini

3291871836 - 3293669292 - 0924 87415

UNA PERSONA ESISTE FINCHÉ VIVE
NEI PENSIERI, NEI RICORDI O NEI SOGNI DI QUALCUNO

SPAZIO NECROLOGI

Per informazioni sul servizio necrologie contattare la redazione di «Belice c'è»
☎ 338.7042894
redazione@infobelice.it

Lombardino
SERVIZI FUNEBRI

SALAPARUTA SANTA NINFA
viale Abruzzi, snc via Sant'Anna, 21

☎ 3802406154

ADDOBBI FLOREALI

LA GRASSA
M'ama non M'ama

PIANTE E FIORI - ADDOBBI FLOREALI
SERVIZI FUNEBRI H24
SERVIZIO AMBULANZA H24

SERVIZI FUNEBRI IN BASE ALLE ESIGENZE DEL CLIENTE

- VESTIZIONE SALMA
- TRASPORTO FUNEBRE IN ITALIA E ALL'ESTERO
- CREMAZIONE
- DISBIGO PRATICHE E BUROCRAZIE
- NECROLOGIE
- MANIFESTI E BIGLIETTINI LUTTO
- RICORDINI E FOTO RICORDO
- ADDOBBI FLOREALI
- ALLESTIMENTO CAMERA ARDENTE
- LAPIDI E FOTOCERAMICHE
- PREVENTIVI GRATUITI

GIBELLINA ☎ 331 47 66 926
SALEMI ☎ 320 535 87 58

FINESTRA SUL MONDO. La storia di un matrimonio interrazziale che cambiò gli Stati Uniti

Il «caso Loving». L'amore non ha colore

La sentenza della Corte suprema Usa aprì una nuova pagina nella storia dei diritti civili

Jeannette Tilotta

Le guardie sfondano la porta della tua dimora nel cuore della notte ed il bambino che porti in grembo fa un susulto, intimorito anch'egli da quell'incursione così violenta. In pigiama e senza alcuna spiegazione plausibile, tu e tuo marito venite condotti impetuosamente in carcere, dove sarete costretti a trascorrere notti e giorni in isolamento (trattamento riservato ai criminali più spietati). Qualcuno finalmente legge ad alta voce il capo di imputazione: matrimonio. Secondo il verdetto del giudice della contea, le possibilità per sottrarsi alla condanna detentiva sono due: sciogliere immediatamente questo legame «immondo» o venire esiliati dallo Stato per un periodo non inferiore a venticinque anni, nel corso dei quali la pena verrà sospesa.

Come può un matrimonio, la manifestazione d'amore per eccellenza, l'istituto basamento di ogni società fin dalle prime comunità umane della preistoria, essere considerato un reato di tale portata? È quello che si sono chiesti per anni i coniugi Richard e Mildred Loving (mai cognome fu più appropriato), le cui vicende giudiziarie hanno cambiato la storia dell'America e del mondo intero. Si sposarono nel 1958 nello Stato di Washington (Distretto Columbia) per poi tornare a vivere nelle loro amate praterie in Virginia, ma avevano sottovalutato il «Racial integrity act» vigente a quell'epoca in diciassette stati americani: niente matrimoni misti. Lui, invero, era bianco e lei nera: un'unione interrazziale assolutamente inconcepibile e pericolosa agli occhi della comunità e di Dio. Richard e Mildred come Romeo e Giulietta, con la differenza che invece di conoscersi da pochi giorni, come gli shakespeariani



Una scena da «Loving - L'amore deve nascere libero» (2016) di Jeff Nichols; a destra i Loving

protagonisti della storia più impetuosa e sentimentale della letteratura, i due «colpevoli» si conobbero da bambini, crebbero insieme e si innamorarono da adolescenti. Una storia «normale», dove il colore della pelle non fu mai un problema. Eppure la loro vicenda divenne pietra miliare nella storia dei diritti civili.

Intrisa di rabbia, voglia di riscatto, commozione ed incredulità, fu narrata nelle sale cinematografiche da un film di Jeff Nichols del 2016 che è stato anche candidato all'Oscar: «Loving - L'amore deve nascere libero», con Ruth Negga nel ruolo di Mildred e Joel Edgerton in quello di Richard.

Lei, dal carattere pacato ma curioso; lui, figlio di un uomo bianco che lavorò oltre venticinque anni per un nero molto facoltoso, era più introverso e svolgeva lavori di muratura e manovalanza. Vivevano in un ambiente misto, le famiglie svolgevano insieme le loro attività quotidiane. Lei rimase incinta e le loro vite si intrecciarono ancora di più quando lui si trasferì a casa di Mildred, dove lei viveva con i genitori ed i fratelli; nulla quaestio fintanto

che si restasse nella pratica, nell'informalità che si poteva giustificare con la mancata conoscenza della legge per ingenuità, innocua dato l'ambito agreste in cui vivevano. Il matrimonio, invece, era un atto formale e serio, con regole precise che non ammettevano compromessi.

Dopo l'arresto, la prima sentenza li condannò per il reato di «convivenza *more uxorio* contro la pace e la dignità del Commonwealth» (il loro matrimonio non era riconosciuto, dunque si trattava di una convivenza illecita e scandalosa), e per aver violato quell'antica legge schiavista per cui era «illegale per qualsiasi persona bianca nello Stato di sposare qualcuno, tranne un'altra persona bianca».

Non prendendo mai in

La tormentata vicenda dei due coniugi ispirò il regista cinematografico Jeff Nichols, che nel 2016 realizzò un film che fu anche candidato agli Oscar (per la migliore attrice protagonista)

considerazione l'idea di divorziare, furono esiliati dallo Stato della Virginia e si trasferirono in quello di Washington.

Pur trascorrendo alcuni anni, i due non riuscirono mai ad ambientarsi in quel contesto così diverso rispetto a quello dove erano cresciuti, e la lontananza dai familiari li faceva soffrire terribilmente.

Mildred non si arrese e decise di chiedere aiuto. Un po' per gioco, un po' per disperazione, scrisse al procuratore generale Robert Kennedy. Un tentativo che fece senza molte pretese: figurarsi se Kennedy, impegnato con affari di Stato decisamente impegnativi, si sarebbe mai interessato ai tormenti di una banale famiglia di colore! Ma accadde l'imprevedibile: si trattava di una questione tutt'altro che banale e Kennedy passò il caso alla «American civil liberties union», organizzazione fondata nel 1920 e tuttora esistente, che difende e preserva i diritti garantiti dalla Costituzione e dalle leggi degli Stati Uniti. Il giovane avvocato Bernard Cohen, retribuito dall'organizzazione stessa, intraprese un percorso lungo e



tortuoso appellandosi alla protezione paritaria garantita dal quattordicesimo emendamento americano: dapprima innanzi alla Corte suprema della Virginia, che tuttavia confermò la condanna, per poi arrivare addirittura alla Corte suprema degli Stati Uniti. Il messaggio di Richard Loving, che venne letto ad alta voce ad ogni udienza, era semplice e chiaro: «Amo mia moglie e non è giusto che non possa vivere con lei in Virginia». Fu così che la Corte suprema impose a tutti gli Stati di abrogare ogni norma che, dopo più di cento anni dall'abolizione della schiavitù, impediva la promiscuità razziale.

Come nelle più belle fiabe, l'amore trionfò: il 12 giugno, data della loro sentenza, divenne la Giornata nazionale americana dei matrimoni interrazziali, popolarmente conosciuta come «Loving-day». I coniugi poterono fare ritorno in Virginia, dove vissero crescendo i loro tre figli. Nonostante i riflettori di tutta l'America vennero puntati sul caso «Loving contro lo Stato della Virginia», anche grazie ad un servizio fotografico della celebre rivista «Life», che indusse la *troupe* a trasferirsi a casa Loving per cogliere tutti gli aspetti della loro vita familiare, Richard e Mildred mantennero la loro modestia, continuando ad affermare di non aver fatto nulla di speciale.

E il caso di dire che spesso dalle storie più semplici nascono le più importanti rivoluzioni: questa importante sentenza, infatti, cambiò le sorti dell'America e di tutto il mondo. L'amore, è la conclusione che si può trarre da questa storia, non ha colore.

IL VOLUME

Gli itinerari culturali
La preistoria nel Belice



A volte basta poco per appassionare e far appassionare. A volte, ad esempio, la divulgazione leggera, facilmente comprensibile, riesce ad essere più efficace di un ciclo di conferenze specialistiche. Ne è un esempio l'agile volume curato da Vito Zarzana (nella foto), «Itinerari culturali preistorici nella Valle del Belice» (edito da Grafill e pubblicato con il contributo economico del club Rotary del territorio), che in 104 pagine condensa il meglio del patrimonio archeologico di quella vasta landa a cavallo tra le provincie di Trapani, Agrigento e Palermo, che va sotto il nome di Valle del Belice. «Tra tutti i beni culturali, i siti archeologici minori, ed a maggior ragione quelli preistorici - spiega Zarzana - risultano tra i più fragili e di più gravosa salvaguardia, sia per la loro precaria solidità, sia per la poca notorietà che hanno». La Valle del Belice, è il senso del ragionamento di Zarzana, al di là dei due grandi parchi di Segesta e Selinunte, «racchiude una cospicua quantità di centri minori ancora più antichi, non meno interessanti per una più completa comprensione del sistema evolutivo del comprensorio territoriale». Per ogni sito, Zarzana ha predisposto una scheda, in italiano e in inglese, con le indicazioni per poterlo raggiungere partendo dai due capoluoghi sede degli scali aeroportuali (Palermo e Trapani). Le schede sono quindi corredate dalla cartine stradali, con le esaurienti informazioni tecnico-scientifiche, una sintetica descrizione di ciò che si può osservare e foto significative. Imperdibile per gli appassionati.

Per gli spazi pubblicitari contattare i numeri 0924 526175 - 3387042894 - E-mail: promozione@infobelice.it

FARMACIA DEL GOLFO
Dott.ssa Doriana Ferrara



TELEMEDICINA

CASTELLAMMARE DEL GOLFO via Marina di Petrolo, 14 ☎ 0924.33067
farmaciadelgolfo14@gmail.com 🌐 www.farmaciadelgolfo.it





SISTEMA MUSEALE DI SALEMI

LA BIBLIOTECA SIMONE CORLEO



APERTURA

martedì e giovedì ore 9:00/13:00 - 15:00/18:00
mercoledì, venerdì e sabato ore 9:30/13:00



BIBLIOTECA COMUNALE "SIMONE CORLEO"

ex Chiesa e convento di Santa Chiara
Piazza Ignazio Lampiasi
+ 39 0924 991332



è online il nuovo sito

www.museisalemi.net



@sistemamusealesalemi

La Biblioteca "Simone Corleo" possiede un patrimonio librario di circa 113.000 volumi di enorme prestigio e valore culturale, storico e sociologico. Tra questi 53 manoscritti, 78 cinquecentine, 216 seicentine e parecchie opere di pregio anche il rarissimo "libro d'oro" stampato dalla Zecca dello Stato. L'Archivio storico, invece, comprende un archivio notarile con 2401 volumi che vanno dal 1427 al 1853 e l'archivio mandamentale con volumi dal 1889 al 1971. Aderisce al **Patto Intercomunale per la Lettura della Valle del Belìce** e alla biblioteca digitale **BiblioTP MLOL** e **Rete Indaco**, piattaforma di **Digital Lending** per il servizio gratuito di prestito digitale di ebook e audiolibri: www.bibliotp.medialibrary.it - www.bibliotp.regione.sicilia.it



Città di Salemi



Uno dei
Borghi
più belli
d'Italia



Rete Museale e
Naturale Belicetina



BIBLIOTPA

RETE DELLE BIBLIOTECHE
DELLA PROVINCIA DI TRAPANI



come eravamo

«Come eravamo» ritrae momenti unici e irripetibili del passato, proposti dai lettori. Invitiamo tutti gli interessati a rivolgersi alla redazione di «Belice c'è» per chiedere di inserire le immagini d'epoca. Le fotografie più curiose e interessanti saranno pubblicate ogni mese sulle pagine del nostro periodico. Ringraziamo quanti si sono già prodigati per fornirci le foto.

Salemi, 1953 - Scuola media «Giuseppe Garibaldi», classe II B. Maestro Baldassare Grassa. Si riconoscono: Renda, Romano, Di Stefano, Marchese, Cusumano, Galioto, Balsamo, Gandolfo, Timpone, Orlando, Augusta, Caruso, Ampola, Fileccia, Faraone, Bartolini, Chirco, Giunta, Caruso



Calatafimi, 1952 - Festa del Santissimo crocifisso. Nanà Bica, Pino Ancona, Nenè Anello



Calatafimi, 1982 - Un gruppo di majorette



Salemi, 1965 - Quartiere San Francesco di Paola. Corteo nuziale

Per gli spazi pubblicitari contattare i numeri 0924 526175 - 3387042894 - E-mail: promozione@infobelice.it

SLOGAN

Stampa Digitale Grande Formato - Offset
Abbigliamento personalizzato
Pubblicità e Comunicazione

Tel. 0924.981541 | Via G. Gentile, 38 - Salemi
www.sloganweb.it



CAMPIONE

www.radiologiacampione.com - e-mail: cdcampione@tin.it - cdcampione@libero.it

Via Alcamo, 24 - Tel. 0923.27001 - Fax 0923.26098 - TRAPANI

CENTRO DIAGNOSTICO RADIOLOGICO

ANGIO TAC - CARDIO TAC - COLONSCOPIA VIRTUALE

COLON RM - ENTERO RM

RM MULTIPARAMETRICA - CONE BEAM 3D

RM MAMMARIA - ESAMI IN SEDAZIONE

RADIOLOGIA INTERVENTISTICA VERTEBRO SPINALE

OZONO TERAPIA - LASER TERAPIA

VERTEBRO PLASTICA

WWW.RADIOLOGIACAMPIONE.IT



LO CASTRO
AZIENDA AGRICOLA BIOLOGICA

MANDORLE BIOLOGICHE
SGUSCIATE E IN GUSCIO

✉ aziendaagricolalocastro@gmail.com

🌐 aziendaagricolalocastro.it

☎ 338 7135485 388 3552365

📍 locastro_azienda_agricola

📌 Azienda agricola Lo Castro



PUNTI VENDITA A SALEMI :

- Supermercato Decò • Supermercato Famila
- Macelleria Asaro • Supermercato Sisa
- Macelleria-Braceria Genco

LAVANDERIA LA NUOVA MODERNA

LAVASECCO
LAVABIANCO

LAVANDERIA INDUSTRIALE



SERVIZIO LAVANDERIA GETTONI - SERVIZIO SARTORIALE
LAVAGGIO TAPPETI - PULITURA DI CAPI IN PELLE, SCARPE E BORSE

C.da Gessi - 91018 Salemi (TP) - Cell. 338.3213038

DIVANI

— DAYS —

OPERAZIONE DIVANI
LEGGERI NEL PREZZO



SCOPRI DI PIÙ



www.keidea.com



CASTELVETRANO (TP) - Via Caduti di Nassirya ☎ 0924 908880
ORARI DI APERTURA:
DAL LUNEDÌ AL SABATO 9:00 - 13:00 / 16:00 - 20:00
DOMENICA 16:00 - 20:00

Divano Nora
2 POSTI - MIS. 152L X 80P X 88H



SISTEMA CLICK CLACK

229€

Divano Nora
3 POSTI - MIS. 210L X 80P X 88H



SISTEMA CLICK CLACK

299€

Divano Malika
3 POSTI - MIS. 204L X 87P X 97H



429€

Divano Stefania
ANGOLARE - MIS. 275L X 240P X 92H



1.090€



SEGUICI SU



keideasrl

KOALA

SOCIETÀ CONSORTILE SRL

AGGREGAZIONE LABORATORISTICA - CONVENZIONE MUTUALISTICA S.S.N

PRELIEVI A DOMICILIO

ANALISI CLINICHE
emolab s.r.l.

ALCAMO via T. Tasso, 120 Tel. 0924.27834
Cell. 3283180943

BIOS

SAMBUCA DI SICILIA
via Sant Antonio, 1
Tel. 328.3180943

CLINILAB

GIBELLINA VITA via Martignoni, 78
via Scarlatti, 3/5 Cell. 328.3180943
Tel. 0924.69504 348.4163606

BIOMEDICAL

PALERMO via Delle Alpi 64/66
Tel. 328.3180943

ANALISI CHIMICO CLINICHE
di Ciacio S. e Marino V.

CAMPOREALE via Lorenzo Caruso, 31
Tel. 328.3180943

Laboratorio
VALLE DEL BELICE
CASTELVETRANO
via Rosolino Pilo, 111
Tel. 0924.45811 - 328.3180943



Pro loco. La formazione per gli operatori volontari del servizio civile I volontari dell'Unpli si riuniscono al Palazzo d'Aumale di Terrasini



Al Palazzo d'Aumale di Terrasini si sono tenuti gli incontri di formazione generale per gli operatori volontari del servizio civile in servizio nelle Pro Loco Unpli delle provincie di Trapani e Palermo. L'accoglienza è stata curata dal presidente della Pro loco Terrasini, Massimo Zerilli, dal sindaco Giosuè Maniaci, e dai presidenti dei rispettivi Comitati provinciali, Enza Costantino e Maria Scavuzzo. A presiedere gli incontri formativi Angela Ciminello e Giuseppe Maiorana. Formazione teorica riguardante la formazione civica, la cittadinanza attiva, la comunicazione interpersonale e il servizio civile. I formatori hanno proposto delle tematiche sulle quali occorre confrontarsi per scegliere un problema locale da trattare e, dopo averne discusso, trovare una soluzione per risolverlo. Grazie alla disponibilità della direttrice del Museo regionale di Terrasini, Maria Maddalena De Luca, e grazie alla guida di Giovanna Cossentino, è stato possibile di visitare il Museo del carretto e naturalistico.

Salemi. In primavera la festa in onore di San Francesco di Paola



Il quartiere salemitano di San Francesco di Paola venera l'omonimo santo e viene talvolta portato in processione per avere la grazia della pioggia durante lunghi periodi di siccità o per interrompere l'eccessiva piovosità. L'ultima festa tradizionale del quartiere si è svolta dieci anni fa e quest'anno si ripeterà nel mese di maggio. Inizieranno i festeggiamenti venerdì 12 maggio con la rievocazione storica dei quadri viventi che documentano la vita del santo. Sabato 13 maggio si svolgerà uno spettacolo con la presenza di Salvo La Rosa. Domenica 14 maggio la festa culminerà con le celebrazioni religiose e la processione con i devoti e fedeli che porteranno il santo per le vie del quartiere. Domenica 14 ci sarà anche la sfilata del gruppo folcloristico «I Tamburi di San Calò». «La festa - afferma Baldo Catalanotto, promotore dell'iniziativa - sarà, come al solito, un momento di aggregazione sociale e la perpetuazione dello spirito identitario che valorizza le radici culturali della comunità. Una tradizione che ci sforziamo di mantenere e valorizzare e che è possibile solo grazie alla collaborazione di tanti abitanti del quartiere, di volontari e di sostenitori e grazie al sostegno dell'amministrazione comunale». (Nella foto il comitato per i festeggiamenti e i collaboratori)



Il gruppo di Salvatore e Maria Favuzza in gita a Caltagirone con la ditta «Marrone» di Partanna



Dopo 67 anni si sono incontrati i compagni della scuola elementare di Salemi, che erano nella classe della maestra Mattia Messina. Da sinistra: Andrea Presti, Salvatore Agueci, Dina Piazza, Enzo Ampola, Giuseppe Galuffo, Antonino Paternò, Rosa Caradonna.

Per gli spazi pubblicitari contattare i numeri 0924 526175/338 7042894 - E-mail: promozione@infobelice.it

di Peppe Agueci
NONSOLOCORNICI
 SALEMI via A. Favara, 163
 335.6423253 0924.981055

ARREDAAMENTO PERSONALIZZATO

Porte per interno Infissi esterni

ZANZARIERE
 TENDE DA SOLE E TENDE TECNICHE

Mirotta

Casalinghi Regali
 Bomboniere

FAVOLOSO REGALO per chi prenota le bomboniere

COSTUMI DI CARNEVALE

SALEMI Contrada Sant'Antonicchio 3281499148

CADUTA CAPELLI AUTUNNALE
 PREVIENI E RISOLVI LA CADUTA DEI CAPELLI, VIENICI A TROVARE NEL NOSTRO SALONE
 TI OFFRIAMO: controllo gratuito di cute e capelli con microcamera

Esaminiamo la salute dei tuoi capelli e personalizziamo un trattamento con prodotti professionali e biologici della linea

DELTA BKB
 LABORATORI COSMETICI

PERDITA CAPELLI

10 possibili cause per la perdita dei capelli

- 1 ereditarietà
- 2 infezioni
- 3 traumi
- 4 stress
- 5 anemia
- 6 invecchiamento
- 7 problemi ormonali
- 8 trattamenti
- 9 carenze nutritive
- 10 gravidanza

Donna Style
 Nicola Armata
 SALEMI
 via cortile Maniaci, 7
 0924.982000
 392.9968234

TI ASPETTIAMO

Fiori & Fantasia

di Salvo Giuseppe

- * Addobbi floreali per cerimonie
- * Piante e fiori
- * Oggettistica



SALEMI via San Leonardo, 36

☎ 392 392 2532

Ristorante Pizzeria con cucina rurale Tenute Margana

Per i piccoli ospiti
Parco giochi e animali da cortile

📍 C/da Margana
(Autostrada A29 PA-TP
Uscita Calatafimi Segesta)
www.tenutemargana.it
✉ marganasas07@gmail.com
☎ 338 3293872 - 338 7208920

CAMERE PER PERNOTTAMENTO

APERTI TUTTI I GIORNI A PRANZO
VENERDÌ, SABATO E DOMENICA
PRANZO E CENA

GLI ALTRI GIORNI SU PRENOTAZIONE

FORNO A LEGNA
Pizza a naturale lievitazione

Carne locale cucinata a vista sulla brace di legna di ulivo

MENÙ DELLA CASA

- 15 antipasti, 2 primi, 3 secondi
- Antipasti rustici tipici della casa
 - Gnocchetti freschi con crema ai pistacchi coperti di granella
 - busiate caserecce con ragu
 - Stinco al forno a legna
 - Fiorentine alla brace di ulivo
 - Maialino locale alla siciliana
 - Macedonia - Cassatelle
 - Acqua, Vino e Caffè
- € 32,00**



Sesto Senso

estetica & benessere

Mariella Piazza - SALEMI - via San Luca, 13

☎ 3336688834/3208805234

L'esprit DERMATOLOGIQUE EVOLUZIONE DEL COSMETICO

La nuova generazione dei COSMECEUTICI

TRATTAMENTI PERSONALIZZATI PER TUTTE LE PROBLEMATICHE DELLA PELLE

Grazie all'utilizzo della STPen e di NANOTech puoi ottenere risultati sorprendenti e visibili anche alla prima applicazione

Completa sicurezza, grazie ad attivi puri e sterili, applicatori che rigenerano il tessuto senza danneggiarlo o aggredirlo, grazie alla certificazione Green con oltre il 95% di attivi naturali



Stock Mobili d'Arte

☎ 0924 75196 - 333 3783889

SALAPARUTA via Emilia, 12

LA NOSTRA FORZA È IL PREZZO
OFFERTA VALIDA FINO AD ESAURIMENTO SCORTE
TRASPORTO E MONTAGGIO INCLUSI NEL PREZZO

€ 1100

Divano angolare reversibile con letto estraibile e penisola apribile



POLTRONE RELAX DUE MOTORI

- Lift alzapersona
- Roller sistem
- Posizione tv
- Total relax

€ 890



Sedia di stoffa sfoderabile e antimacchia

€ 85



Divano letto materasso altezza cm 18

€ 900



Tavolo allungabile diversi colori cm 160 x 90 allungabile fino a cm 320

€ 650



STRAMONDO
www.stramondo.it

TAGLIOLINE NERI
CASAREFFE
PENNE RIGATE
BUSIATE

EOCENE
la natura rivive

C/da Gorgazzo 2
91018 Salemi (TP)
Sicilia - Italia
www.eocene.it

GIOIELLERIA ARBOLA
1847

di ARBOLA GIOVANNA & C. S.A.S.

91018 SALEMI (TP) - VIA G. AMENDOLA, 64/66
Tel/fax 0924 982584
WEB www.arbola.com E-mail: giovanna@arbola.com

CAPPELLO

Materiale da costruzione - Ceramiche - Sanitari
Arredo bagno - Idraulica - Elettricità - Legnami
Tintometria - Idropitture - Servizio gru

0924 982645 C/da Cuba, 28 - 91018 Salemi (TP) cappello.srl@tiscali.it

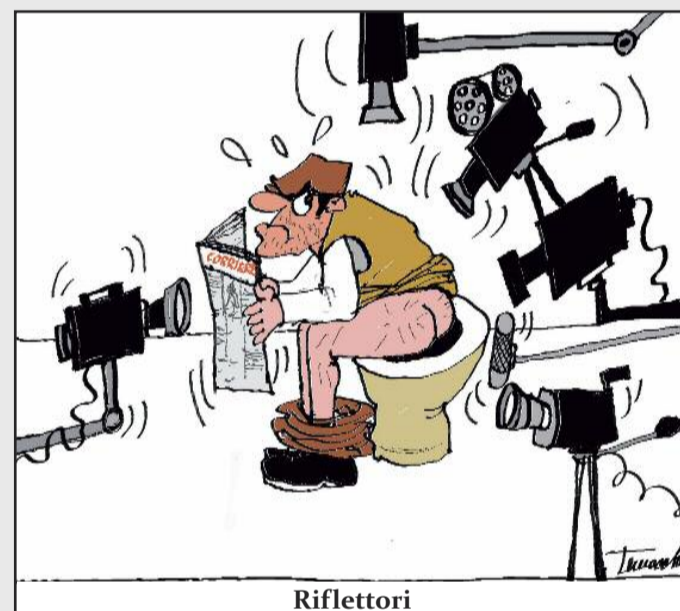
MACELLERIA GENCO dal 1979
SALUMERIA · BRACERIA

LA TUA BRACCIA SEMPRE PRONTA PER OGNI OCCASIONE

VIA S. LEONARDO, 130 - SALEMI 338.7299379



Autore



Per gli spazi pubblicitari contattare i numeri 0924 526175/338 7042894 - E-mail: promozione@infobelice.it

concessionario **MACCHINE AGRICOLE**
Ricambi - Attrezzature e prodotti agricoli

PRESTI MACCHINE AGRICOLE & PRODOTTI PER L'AGRICOLTURA

ELECTROCOUP

VCR VIVAI COOPERATIVI RAUSCEDO
L'innovazione in viticoltura

VENDETTA DIRETTA BARBATELLE RAUSCEDO

TOMEE BIODIFESA DELLE PIANTE

INFACO MASSEY FERGUSON

SALEMI via A. Favara, 226 Tel. 0924.982649 Cell. 3382191660 e-mail prestagri@gmail.com

GIARDINAGGIO E LAVORI AGRICOLI

- ARATURE, FRESATURE, POTATURE
- RACCOLTA UVA MECCANIZZATA
- MANUTENZIONE GIARDINI
- TRATTAMENTI FITOSANITARI
- STRALCIATURA MECCANIZZATA
- VENDETTA MATERIALE PER IMPIANTI DI VIGNETI E ULIVETI
- ABBATTIMENTO ALBERI DI ALTO FUSTO CON CESTELLO GRU
- BIOTRITURAZIONE RAMAGLIE
- SMALTIMENTO SCARTI VEGETALI

GPS per Tracciatura filari, Livellamento e Squadratura terreni

Plaia Giuseppe
339-358-6689

CONFIAL SCUOLA
CONFEDERAZIONE ITALIANA AUTONOMA LAVORATORI

DIAMO VOCE E VALORE AL LAVORO

Segreteria **GIBELLINA** via Ugo Antonino Amico, 1
393.314.53.59 www.confialscuola.com info@confialscuola.com